

POLIZIA MODERNA



1852-2016
ESSERCI
SEMPRE

a cura di

Cristiano Morabito e Chiara Distratis

Foto di

Davide **Barbaro**, Valerio **Giannetti**,
Matteo **Losito**, Daniele **Messa**

DATI 2015

Quanti siamo

La Polizia di Stato, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali si avvale, secondo dati aggiornati al mese di dicembre 2015, di una forza effettiva complessiva pari a **100.602 unità**.

Il personale che espleta funzioni di polizia, i cosiddetti ruoli ordinari, è pari a **94.937** unità di cui **925** dirigenti, **2.084** direttivi (di cui **197** frequentatori di corsi per commissario), **11.510** ispettori, **10.255** sovrintendenti e **68.545** assistenti/agenti (di cui **1.421** frequentatori di corsi per allievi agenti). Il personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e dei ruoli professionali dei sanitari è pari a **5.665** unità di cui **123** dirigenti, **586** direttivi (compreso il maestro direttore e il maestro vice direttore della Banda musicale della Polizia di Stato), **529** periti, **1.784** revisori, **2.643** collaboratori/operatori.

Riconoscimenti premiali

| | |
|-------------------------------------|--------|
| Promozioni per merito straordinario | 622 |
| Encomi solenni | 2.132 |
| Encomi | 5.413 |
| Lodi | 11.528 |

Quella volta che...

COME IN UN FILM

Un pullman impazzito, il conducente svenuto, passeggeri impauriti e un poliziotto che prende in mano la situazione. Sembra la scena di un film ma l'11 agosto 2014 si è tramutata in realtà, non ambientata sulle highway americane, bensì sulla Statale 106 e il protagonista un poliziotto italiano, Francesco Suraci, revisore tecnico della questura di Reggio Calabria. In una frazione di secondo ha dovuto decidere cosa fare perché il pullman sbandava pericolosamente verso il guard rail, oltre il quale c'era un precipizio. È saltato dal sedile, ha afferrato il volante e tirato la leva del freno riuscendo a riportare l'autobus sulla carreggiata evitando lo scontro con altre autovetture e a fermarlo. A seguito dell'accaduto, su proposta del questore di Reggio Calabria, la Commissione Centrale per le Ricompense nel 2015 ha espresso parere favorevole alla promozione per merito straordinario del revisore tecnico.



Ufficio Concorsi

11 CONCORSI INTERNI EFFETTUATI

| |
|---|
| 12 primi dirigenti (domande presentate 41) |
| 3 primi dirigenti medici (domande presentate 12) |
| 7.563 vice sovrintendenti (domande presentate 42.842) |
| 20 commissari (domande presentate 1.275) |
| 57 periti tecnici superiori (domande presentate 2) |
| 2 direttori tecnici ingegneri (domande presentate 24) |
| 3 direttori tecnici fisici (domande presentate 43) |
| 3 posti direttori tecnici biologi (domande presentate 27) |
| 5 posti di medico (domande presentate 2) |
| 361 posti vice revisore tecnico (domande presentate 1.207) Concorso in atto |
| 56 periti tecnici superiori (domande presentate 5) Concorso in atto |

7 CONCORSI PUBBLICI EFFETTUATI

| |
|---|
| 25 atleti delle Fiamme oro (domande presentate 284) |
| 80 commissari (domande presentate 11.173) |
| 20 medici (domande presentate 1.515) |
| 8 direttori tecnici ingegneri (domande presentate 2.263) |
| 14 direttori tecnici fisici (domande presentate 611) |
| 13 direttori tecnici biologi (domande presentate 4.577) |
| 320 allievi vice ispettori (domande presentate 127.804) |

Inoltre, in occasione del Giubileo della Misericordia indetto nel 2015, è stata avviata l'assunzione di **1.050** unità appartenenti ai ruoli iniziali della Polizia di Stato. Sono risultati **idonei 1.073** candidati e il 1° ottobre 2015 **1.050 allievi agenti** hanno iniziato il corso di formazione previsto.

113

| | |
|-------------------------------|---|
| Chiamate al 113 | 7.097.359 |
| Interventi effettuati | 947.103 |
| Persone controllate | 3.923.854 |
| Veicoli controllati | 3.188.612 <i>(di cui 952.062 controllati con sistema automatizzato ANPR)</i> |
| Persone arrestate | 15.439 |
| Persone denunciate all'A.G. | 78.331 |
| Controlli arresti domiciliari | 504.330 |
| Perquisizioni | 32.107 |
| Sequestri | 31.250 |



Quella volta che...

CORSA CONTRO IL TEMPO

L'11 aprile 2015, personale in servizio presso il posto fisso di Polizia di Casapesenna (CE), dipendente dal commissariato di Aversa, riceve via radio una segnalazione: nella vicina Villa Literno, in corso Umberto, era stata abbandonata una neonata. La piccola, raccolta dal ciglio della strada dai gestori di un bar, non respirava ed era ancora avvolta nel sacchetto della spazzatura in cui era stata nascosta, sperando che nessuno se ne accorgesse scambiandola per un semplice rifiuto lasciato lì. I poliziotti, arrivati subito sul posto, non si perdono d'animo di fronte alla scena che si trovano davanti agli occhi e iniziano a tentare di rianimare la bimba con un leggero massaggio cardiaco, mentre la trasportano con la Volante presso la clinica più vicina. Una corsa contro il tempo che, alla fine, ha i suoi frutti: la neonata riesce a farcela. Quanto accaduto, oltre ad aver riscosso una grande eco mediatica, ha ricevuto il plauso del Presidente del Consiglio che ha voluto personalmente congratularsi con gli operanti.

Reparti Prevenzione Crimine

Strutture altamente specializzate in operazioni mirate al controllo del territorio, a supporto dei servizi di prevenzione disposti dalle singole Questure, una task force di pronto impiego, particolarmente agile e duttile, capace di intervenire in tempi strettissimi, in maniera altamente professionale, con tempi di risposta omogenei in ogni ambito geografico. I Reparti Prevenzione Crimine sono formati con personale proveniente da tutti i ruoli della Polizia di Stato ad alta qualificazione. In azione è possibile distinguerli da quelli delle Volanti dal cinturone nero, invece che bianco, dallo scudetto che contraddistingue la specialità sulla divisa e dal logo bene evidente sulle auto: una testa d'aquila stilizzata.

Nel corso dell'anno 2015 i **20** Reparti Prevenzione Crimine hanno fornito un significativo apporto operativo alle attività di controllo del territorio, impiegando complessivamente **89.815** equipaggi per un totale di **269.445** unità.

| | |
|--|---------|
| Personae controllate | 860.488 |
| Arresti d'iniziativa | 733 |
| Denunciati all'A.G. | 6.493 |
| Stupefacenti sequestrati (kg) | 107 |
| Veicoli controllati | 629.306 |
| <i>(di cui 216.064 controllati con sistema automatizzato ANPR)</i> | |

Quella volta che...

TRA LE FIAMME

Il 2 febbraio 2016, personale del Reparto Prevenzione Crimine Lazio di Roma, a disposizione del Commissariato di P.S. "San Basilio", riceveva dalla sala operativa notizia di un incendio divampato all'interno di un appartamento. Velocemente gli operatori raggiungevano la casa e, nonostante l'alto rischio dovuto alle fiamme sviluppatesi in più punti e il denso fumo che rendeva difficoltoso respirare, entravano e uscivano dall'edificio più volte riuscendo a portare in salvo le persone che si trovavano ancora nell'abitazione, tra cui un bambino.



Immigrazione e Polizia delle Frontiere

Nel 2015, si è registrata una **diminuzione degli sbarcati**, ben 153.842 rispetto ai 170.100 del 2014, con un decremento pari al -9,56%.

Analogamente al 2014, i migranti giunti sono stati in prevalenza profughi intenzionati a chiedere asilo a causa di conflitti di natura etnico-religiosa in atto nei propri Paesi di origine: eritrei (39.162), nigeriani (22.237) e somali (12.433).

Meta preferita sono state le coste siciliane (104.709), seguite da quelle della Calabria (29.437), ove tuttavia sono stati sovente sbarcati anche migranti soccorsi dalle unità governative nel Canale di Sicilia (come avvenuto in parte anche per quelli giunti in Campania e in Puglia e per quelli arrivati in Liguria).

Nel 2015 è proseguita l'azione di contrasto realizzata nei confronti delle organizzazioni criminali che gestiscono il traffico di migranti via mare: nelle ore immediatamente successive agli sbarchi, sono state **arrestate 517 persone**, tra scafisti, organizzatori e basisti, e **sequestrati 61 natanti** (nel 2014, erano stati 503 gli arresti e 106 i sequestri).

Nell'anno passato gli Uffici Immigrazione delle Questure hanno complessivamente eseguito **18.151 rimpatri**

di cittadini stranieri e comunitari espulsi o allontanati dall'Italia; di questi, in particolare, sono **6.081 gli stranieri espulsi** (o respinti dai questori) e i cittadini comunitari allontanati con esecuzione forzata. Tra loro, anche **52 stranieri espulsi per motivi di sicurezza dello Stato** o poiché **contigui ad organizzazioni terroristiche** (erano stati 11 nel 2014).

Dei 6.081 rimpatriati, si è reso necessario **scortarne** fin nei rispettivi Paesi di destinazione ben **4.919** (circa il **58%**), mediante l'impiego di **personale specializzato della Polizia di Stato** (1.102 con voli di linea o navi e 1.748 con voli charter. Nel 2014 i voli charter erano stati 112, per il rimpatrio di 2.929 stranieri - 1.162 tunisini, 1.648 egiziani, 119 nigeriani - di cui 4 congiunti).

Gli stranieri respinti alla frontiera nel 2015 sono stati, invece, 8.736.

L'attività di rimpatrio è stata realizzata anche mediante il preventivo trattenimento delle persone da rimpatriare nei CIE, spesso per la necessità di acquisire i necessari documenti di viaggio dalle competenti Rappresentanze diplomatiche.

Per quanto concerne i procedimenti ammini-

strativi di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, prosegue l'attività di costante monitoraggio sia delle dinamiche procedurali sia della funzionalità dei sistemi informatici afferenti lo stato di lavorazione delle istanze, per assicurare tanto che gli Uffici Immigrazione esercitino il relativo potere in modo conforme al dettato normativo, quanto che sia intrapreso ogni utile intervento migliorativo di tipo tecnico.

Al riguardo, si fa presente che l'attività di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, condotta dagli Uffici Immigrazione delle Questure, risulta attestata su buoni livelli per quanto riguarda il numero di pratiche definite e i tempi di produzione dei permessi di soggiorno.

Nello specifico, nel 2015 sono stati attivati **1.532.530 procedimenti amministrativi** finalizzati al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, di cui 1.382.952 definiti con esito positivo.

In generale, si registra un elevato livello di **produzione dei permessi di soggiorno** richiesti da parte della quasi totalità delle Questure, che hanno definito oltre il 90% delle pratiche in trattazione.

| LOCALITÀ SBARCHI | 2014 | 2015 |
|---|----------------|----------------|
| Lampedusa, Linosa e Lampione | 4.194 | 21.692 |
| Altre località della provincia di Agrigento | 15.366 | 5.082 |
| Altre località della Sicilia | 100.679 | 77.935 |
| Puglia | 17.565 | 11.190 |
| Calabria | 22.673 | 29.437 |
| Sardegna | 166 | 5.451 |
| Campania | 9.351 | 2.556 |
| Liguria | 106 | 499 |
| TOTALE SBARCATI | 170.100 | 153.842 |

| | 2014 | 2015 | | |
|------------------------------------|------------|----------------|------------|----------------|
| NAZIONALITÀ DICHIARATA ALLO SBARCO | Siria | 42.323 | Eritrea | 39.162 |
| | Eritrea | 34.329 | Nigeria | 22.237 |
| | Mali | 9.938 | Somalia | 12.433 |
| | Nigeria | 9.000 | Sudan | 8.932 |
| | Gambia | 8.707 | Gambia | 8.454 |
| | Palestina | 6.082 | Siria | 7.448 |
| | Somalia | 5.756 | Senegal | 5.981 |
| | Senegal | 4.963 | Mali | 5.826 |
| | Bangladesh | 4.386 | Bangladesh | 5.040 |
| | Egitto | 4.095 | Marocco | 4.647 |
| | altre | 40.521 | altre | 33.682 |
| | | 170.100 | | 153.842 |

Riguardo ai **tempi di produzione** dei titoli di soggiorno, in media sono attestati entro 25 giorni per la convocazione degli stranieri in Questura per i rilievi foto segnaletici, mentre occorrono circa 49, giorni dalla data di presentazione dell'istanza, per la consegna del titolo di soggiorno.

In questo contesto, si inseriscono gli oneri lavorativi connessi all'emergenza degli sbarchi lungo le coste siciliane dei migranti che affluiscono dal Nord-Africa e dalla Siria, che incidono sull'attività ordinaria degli Uffici Immigrazione, con l'impiego di personale nelle attività relative all'accoglienza, all'identificazione e foto segnalamento, compilazione del modello C3 per i richiedenti asilo, rilascio del titolo di soggiorno per richiesta asilo.

Si segnalano, inoltre, le seguenti attività:

- > predisposizione di un'agenda elettronica per la gestione delle attività (convocazione degli stranieri in Questura e consegna del titolo) finalizzate al rilascio dei permessi di soggiorno per i quali non è previsto l'inoltro del kit postale. La fase di sperimentazione avviata presso l'Ufficio Immigrazione di Roma, nel mese di dicembre 2013, è proseguita per tutto il 2015 con il coinvolgimento delle Questure di Lucca e Bergamo;
- > elaborazione del nuovo modello del permesso di soggiorno in

conformità al regolamento CE n. 380/2008, che prevede l'inserimento di un microchip dove sono inseriti i dati personali del titolare, compresi gli indicatori biometrici, relativi all'immagine del volto e delle impronte digitali, leggibile anche da parte degli altri Stati membri. Nel mese di dicembre 2013 ha preso avvio presso la Questura di Viterbo la fase sperimentale di emissione del nuovo modello di permesso di soggiorno elettronico, che è stata poi estesa alle Questure di Terni, Padova, Bergamo, Brescia, Napoli e, progressivamente, a quelle di Milano, Roma, Torino, Treviso e Verona. A partire dal 10 novembre 2015 è stato previsto il coinvolgimento di tutte le Questure. In attuazione del principio "una persona - un documento" è rilasciato un documento elettronico anche ai minori di 14 anni, che possiede le stesse caratteristiche del titolo ordinario. Da questa circostanza e dall'incremento delle istanze di riconoscimento delle protezioni internazionali, con conseguente rilascio del permesso di soggiorno per richiesta asilo, è dipeso l'incremento dei procedimenti

attivati rispetto al 2014, che ammontano a **82.552** unità;

- > realizzazione di un nuovo kit postale per la presentazione delle istanze di rilascio/rinnovo dei titoli di soggiorno, tramite gli Uffici Postali.

Il notevole afflusso di migranti extracomunitari sbarcati sulle coste italiane nel corso del **2015**, ha fatto registrare un considerevole aumento di istanze di protezione internazionale presentate presso le Questure, per un totale di **84.131** richieste, a fronte delle **67.768** registrate nell'anno **precedente**.

Durante il 2015 sono state discusse presso le competenti Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale **83.970** istanze, il 5% delle quali si è concluso con il riconoscimento dello status di rifugiato, il 14% della protezione sussidiaria, il 22% dei motivi umanitari. Il 53% delle richieste

| ATTIVITÀ | 2015 |
|--|---------|
| Persone denunciate in stato di arresto | 2.064 |
| Persone denunciate in stato di libertà | 10.438 |
| Stranieri irregolari rintracciati in frontiera | 13.557 |
| Riammissioni attive accettate | 1.122 |
| Riammissioni passive accettate | 12.280 |
| Respingimenti in frontiera | 7.761 |
| Documenti falsi/contraffatti sequestrati | 3.184 |
| Stupefacente sequestrato (grammi) | 189.692 |
| Sequestri vari | 17.378 |

| PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2015 | CITTADINI STRANIERI | CITTADINI COMUNITARI |
|---|---------------------|----------------------|
| TOTALE | 34.107 | 2.258 |
| di cui: | | |
| eseguiti (rimpatri effettivi) | 15.979 | 576 |
| eseguiti autonomamente dall'interessato | - | 1.596 |
| non eseguiti (non rimpatriati) | 18.128 | 86 |

ha invece avuto esito negativo, mentre il 6% si è concluso con la dichiarazione di irreperibilità dello straniero.

Il massiccio flusso migratorio, che spesso ha visto l'Italia come Paese di transito verso altri Stati, in particolare del Nord Europa, ha causato di riflesso un notevole incremento nelle procedure connesse all'attuazione del Regolamento (UE) 604/2013 sulla determinazione dello Stato responsabile, che nel **2015** sono state **19.554** contro le **16.201** del **2014**.

Anche le pratiche relative all'attuazione degli Accordi di Riammissione e dell'Accordo Europeo sul Trasferimento della Responsabilità verso i Rifugiati, hanno registrato un trend in aumento: infatti, nel **2015** sono state evase **800** richieste di riammissione e **155** richieste di trasferimento della responsabilità, mentre nell'anno precedente ne erano state censite rispettivamente **430** e **84**.

Nel corso dell'anno è stata completata l'attività di allineamento fra i due sistemi informatici **Dubli-net** e **Vestanet**, mentre sono tuttora in corso di realizzazione importanti modifiche a tale secondo applicativo, per snellire ed accelerare la procedura di acquisizione e trattazione delle istanze di protezione internazionale. Questa Direzione Centrale cura inoltre le pratiche inerenti:

- > le richieste di speciale autorizzazione del Ministro dell'Interno al reingresso sul territorio nazionale avanzate ai sensi dell'articolo 13, commi 13 e 14 del dlgs 286/98 dagli stranieri espulsi con provvedimento del prefetto;
- > le istanze di revoca di espulsione ai sensi dell'articolo 25 della Convenzione Schengen, inoltrate dallo straniero che, espulso dall'Italia, intenda recarsi in altro Paese dell'area Schengen, o espulso da altro Paese Europeo voglia fare ingresso in Italia;



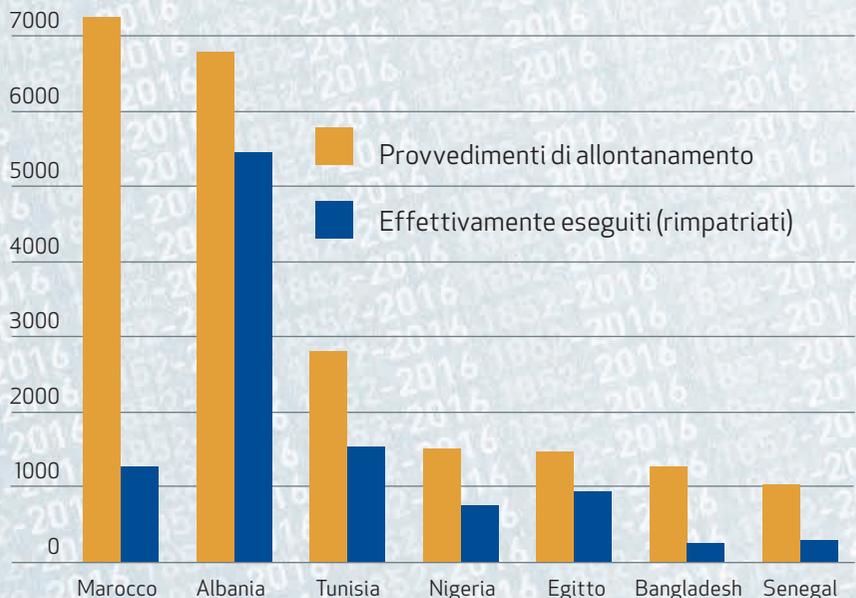
> le richieste di ricongiungimento familiare con coniuge italiano o comunitario ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 30/2007, avanzate dal cittadino straniero già destinatario di provvedimento di espulsione.

Al fine dell'istruzione di tali pratiche vengono acquisite integrazioni, informazioni e pareri sia sul territorio nazionale, attraverso le Prefetture/UTG e le Questure, sia all'estero per il tramite delle Rappresentanze Diplomatico/Consolari.

Nello specifico settore, nel corso del **2015** è stata registrata la movimentazione di corrispondenza di **1.082** cartelle e **336** fascicoli di primo impianto, con conclusione del procedimento amministrativo attivato dallo straniero.

Nel precedente anno erano state trattate **788** cartelle e **253** fascicoli di primo impianto.

Viene inoltre esercitata un'attività di supporto alle Questure, nella trattazione delle istanze di autorizzazione al reingresso per motivi di giustizia degli stranieri espulsi.



Servizio Centrale Operativo

Nel 2015 il Servizio Centrale Operativo ha svolto azione di coordinamento informativo e investigativo delle Squadre Mobili, anche con partecipazione diretta, nel contrasto alla criminalità organizzata italiana e straniera, anche di tipo mafioso, ed ai gravi delitti. Le Squadre Mobili, con il contributo dei Commissariati di P.S., hanno **tratto in arresto**, a vario titolo, **7.608** soggetti, dei quali **2.246** stranieri. Tra le nazionalità straniere maggiormente colpite dai provvedimenti si evidenziano quella romena (348 arrestati), albanese (339), marocchina (333), e tunisina (219). Particolarmente incisiva è risultata la ricerca dei **latitanti**: ne sono stati catturati **48** (6 di essi all'estero), di cui **1** inserito nell'elenco di massima pericolosità ed **1** nell'elenco dei latitanti pericolosi. Diverse sono state le indagini contro la criminalità mafiosa, con l'arresto di **563** soggetti, alcune delle quali hanno investito anche il profilo del connesso riciclaggio. Particolare interesse è stato ri-

volto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il **sequestro e la confisca** di beni per un valore complessivo stimato in oltre **200 milioni** di euro. L'azione di contrasto al **traffico di stupefacenti** ha consentito l'arresto di **2.447** soggetti, di cui 777 stranieri, ed il sequestro di oltre **8.500 chilogrammi** di droga. Per quanto riguarda i reati contro la persona, sono stati tratti in arresto **470** soggetti per omicidio consumato o tentato, **198** per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, **127** per reati sessuali e **55** per atti persecutori (stalking). Vanno ricordati, ancora, gli esiti dell'attività dell'"Unità delitti insoliti", che nel 2015, anche grazie alle evidenze scientifiche acquisite con le nuove metodologie applicate alle investigazioni, ha risolto **3** casi di omicidio, individuando **6** autori di reato. In particolare sono stati individuati gli autori dell'omicidio del procuratore della Repubblica Bruno Caccia, ucciso il 26 giugno 1983 a Torino. Nel traffico e nella tratta di esseri

umani sono stati arrestati **638** soggetti, responsabili anche di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In questo il Servizio Centrale Operativo ha avviato, dal maggio 2014, il Progetto "Mediterraneo", con finalità di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili delle Questure. Allo stato attuale le suddette equippe investigative operano ad Agrigento, Catania, Catanzaro e Lecce, per le esigenze connesse ai reati di competenza delle Procure Distrettuali di Palermo, Catania, Catanzaro e Lecce, con il costante impiego di personale del Servizio Centrale Operativo. Inoltre, da agosto 2013 sono stati formati appositi gruppi di lavoro investigativi composti da personale delle Squadre Mobili di Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento e Palermo, nonché del Servizio Centrale Operativo per il necessario coordinamento delle attività. Quanto ai **reati contro il patrimonio**, sono stati tratti in **arresto 814** soggetti per rapina, **406** per estorsione, **844** per furto/ricettazione, **64** per truffa, e **31** per usura. Sono state, infine, tratte in arresto **202** persone per

ARRESTI

| | |
|---|-----------------------|
| Associazione di tipo mafioso e/o reati connessi | 563 |
| Omicidio consumato o tentato | 470 |
| Estorsione | 406 |
| Usura | 31 |
| Rapina | 814 |
| Traffico stupefacenti | 2.447 (777 stranieri) |
| Detenzione armi/esplosivi | 202 |
| Traffico-tratta esseri umani/favoreggiamento immigrazione clandestina | 638 |
| Favoreggiamento/sfruttamento prostituzione | 198 |
| Reati sessuali | 127 |
| Atti persecutori (stalking) | 55 |
| Furto/ricettazione | 844 |
| Truffa | 64 |

SQUADRE MOBILI E COMMISSARIATI DI PS

| | |
|-------------------|-------|
| Persone arrestate | 7.608 |
| di cui stranieri | 2.246 |

ETNIE MAGGIORMENTE COLPITE

| | |
|---------|-----|
| Albania | 339 |
| Marocco | 333 |
| Romania | 348 |
| Tunisia | 219 |

LATITANTI CATTURATI (di cui 6 all'estero)

48

reati connessi alla detenzione di **armi ed esplosivi** ed è stato operato il **sequestro** di **284** armi, di cui 198 pistole, 74 fucili, 7 fucili mitragliatori e 5 pistole mitragliatrici, nonché di numeroso munizionamento.

SEQUESTRI E CONFISCA BENI

| | |
|------------------------------|-------------|
| Droga (kg) | 8.500 |
| Sequestro, confisca beni (€) | 200.000.000 |

SEQUESTRI DI ARMI

| | |
|------------------------|-----|
| Pistole | 198 |
| Fucili | 74 |
| Pistole mitragliatrici | 5 |
| Fucili mitragliatori | 7 |

TOTALE **284**



Quella volta che...

OPERAZIONE "TRAIT D'UNION"

A Ventimiglia e Sanremo (IM), nel giugno 2015, investigatori del Servizio Centrale Operativo, di concerto con le Squadre Mobili di Genova e Imperia, in sinergia con il collaterale Organo di Polizia francese, hanno eseguito un provvedimento di fermo disposto dalla DDA del Tribunale di Genova nei confronti di 3 italiani, 2 dei quali pregiudicati, ritenuti responsabili per reati legati agli stupefacenti. La misura è stata emessa nell'ambito dell'operazione "Trait d'union", condotta in collaborazione con la Polizia francese, che ha consentito l'emissione di altri 10 medesimi provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti soggetti sia italiani che francesi. L'operazione scaturisce a seguito di un "abbordaggio" nelle acque dell'isola caraibica della Martinica (Antille francesi) eseguito dalla Marina militare francese, di una imbarcazione battente bandiera di Gibilterra, a bordo della quale i militari hanno rinvenuto e sequestrato 86 kg. di cocaina e arrestato lo skipper francese. L'indagine, avviata da oltre un anno e diretta dalla Procura della Repubblica di Genova e dal Tribunale di Grande istanza di Marsiglia, ha consentito di disarticolare un complesso sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di stupefacenti, tra la Liguria e la Costa Azzurra. La droga (hashish) veniva altresì importata dal Marocco verso le Antille francesi e scambiata con la cocaina proveniente dal Sudamerica. I membri italiani del sodalizio, ritenuti contigui alle 'ndrine "Molè" di Gioia Tauro (RC) e "Gallico" di Palmi (RC), operavano tra Sanremo (IM) e Vallarius (FRA), mantenendo stretti i contatti sia con i pregiudicati francesi dediti al traffico, sia con le famiglie calabresi di origine. In particolare, l'inchiesta - che nel 2014 aveva consentito agli investigatori liguri di sequestrare 300 kg di hashish - ha evidenziato importanti proiezioni di cosche della 'ndrangheta in territorio francese. Nel prosieguo delle attività, il 10 giugno 2015, in territorio francese, sono stati arrestati 11 esponenti di vertice del clan criminale. Conseguentemente, l'Autorità giudiziaria ligure ha emesso un decreto di fermo, a carico di 8 indagati - 4 dei quali già colpiti dal provvedimento restrittivo delle autorità transalpine - eseguiti nelle province di Genova ed Imperia, con la partecipazione di investigatori della polizia giudiziaria di Nizza.

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA), istituita con legge 15 gennaio 1991, n. 16, mantenendo la connotazione interforze alimentata in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ha fra i compiti principali, definiti con decreto del Ministro dell'Interno del 15 giugno 1991, lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche e operative nonché il coordinamento generale, a livello nazionale e internazionale, delle attività investigative antidroga, che assicura attraverso i Servizi "Affari Generali e Internazionali", "Studi, Ricerche e Informazioni" e "Operazioni Antidroga". Dispone e dirige le operazioni speciali antidroga previste dalla legge (attività sotto copertura).

Nella considerazione della natura transnazionale dei traffici illeciti di stupefacenti e sostanze psicotrope, assidui contatti sono sviluppati con gli omologhi organismi di polizia esteri, anche per il tramite della propria rete di esperti, previsti in venti sedi diplomatiche, per consentire un costante monitoraggio dei diversi teatri dove il fenomeno origina e evolve, nonché per agevolare la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di cooperazione di polizia.

Collabora con le altre amministrazioni dello Stato per la predisposizione unitaria delle linee di intervento del Governo in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze.



SEQUESTRI

| | |
|---------------------------|-----------|
| Eroina (kg) | 178,217 |
| Cocaina (kg) | 410,261 |
| Cannabis (kg) | 6.926,428 |
| di cui hashish (kg) | 5.503,697 |
| di cui marijuana (kg) | 1.422,731 |
| di cui piante (n.) | 6.999 |
| Amfetaminici (dosi) | 14.477 |
| Amfetaminici (kg polvere) | 18,909 |
| Lsd (dosi) | 5.231 |

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA **5.048**

| | |
|-----------------------------------|-------|
| di cui in stato di arresto | 3.942 |
| di cui in stato di libertà | 1.034 |
| di cui in stato di irreperibilità | 72 |
| Operazioni antidroga | 3.276 |

Lotta al Terrorismo

Nel corso del 2015 sono stati **arrestati 40** soggetti di cui 37 collegati agli ambienti dell'estremismo islamico e 3 appartenenti ad altre organizzazioni terroristiche. In tale ambito, per i riflessi sulla sicurezza nazionale, si segnalano le seguenti operazioni:

> Il 1° luglio 2015, le DIGOS delle Questure di Milano e Grosseto, coordinate dalla DCPD, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal GIP di Milano, nei confronti di 10 estremisti islamici, risultati contigui all'organizzazione terroristica dello Stato Islamico. La misura restrittiva ha coinvolto, tra gli altri, il nucleo familiare della convertita all'islam radicale Maria Giulia Sergio alias Fatima Zahra e quello di suo marito, il cittadino albanese Aldo Kobuzi, allontanatisi dall'Italia nel settembre 2014 per unirsi allo Stato Islamico (entrambi inseriti dallo scorso anno nella lista consolidata dei foreign fighters "italiani"). Quattro dei destinatari dell'ordinanza erano presenti in Italia, (i genitori e la sorella di Maria Giulia, residenti a Inzago, tutti convertiti all'Islam, radicale e in procinto di partire anche loro per la Siria, la 41enne albanese Arta Kacabuni, zia del Kobuzi, residente a Scansano), mentre il quinto soggetto, il 40enne albanese Coku Baki anch'egli zio del Kobuzi e residente a Scansano, è stato localizzato e arrestato in Albania dove era rientrato pochi giorni addietro.

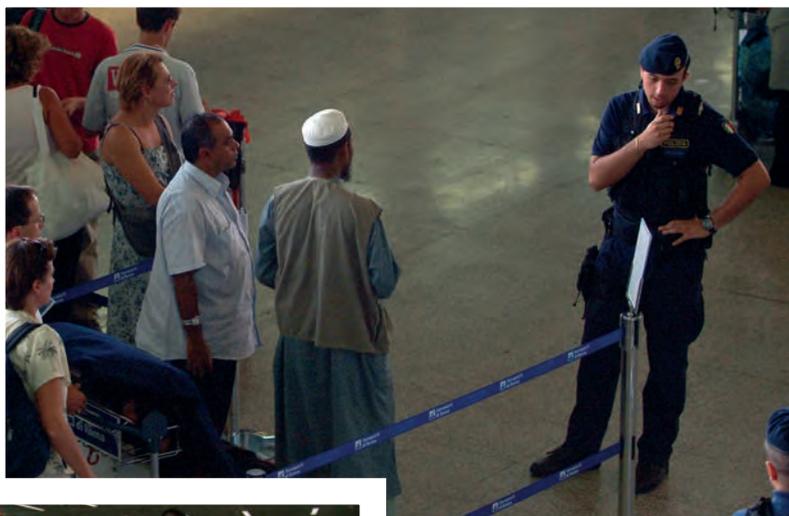
> Il 22 luglio 2015, la DIGOS di Milano, coordinata dalla DCPD in collaborazione con persona-

le della Polizia Postale e delle Comunicazioni, ha eseguito la misura cautelare in carcere emessa dal GIP dello stesso capoluogo lombardo, per il reato di cui all'art. 270 bis c.p. (Associazione per finalità di terrorismo internazionale), nei confronti del 35enne cittadino tunisino Lassaad Briki e del 27enne cittadino pakistano Muhammad Waqas, entrambi regolari sul territorio nazionale e dimoranti a Mainerbio (BS).

Le indagini sui due arrestati sono state avviate nell'aprile precedente nei confronti del titolare degli account Twitter Omar_moktar e Islamic_State_in_Rome ove sono

state pubblicate esplicite minacce verso l'Italia, associate a foto che riprendono diversi possibili obiettivi del nostro Paese (vie di Milano, alcuni padiglioni dell'Expo e veicoli in sosta delle Forze di Polizia).

I successivi approfondimenti hanno portato ad identificare l'utente dei profili Twitter, in Lassaad Briki, residente a Milano e dipendente di una ditta di pulizie del bresciano. Il predetto, si è evidenziato per la sua pericolosità, in quanto non solo era riuscito a coinvolgere nelle progettualità ostili verso il nostro Paese anche il Muhammad Waqas, ma aveva tentato altresì di reperire armi da fuoco per realizzare im-



precisate attività terroristiche nel nostro Paese.

I due stranieri avevano cominciato a "passare al vaglio" alcuni possibili obiettivi da colpire: siti militari (come la base NATO di Ghedi, a pochi chilometri da Manerbio), caserme delle Forze di Polizia ed anche l'azienda agroalimentare Linea Verde di Manerbio, ove lavora in subappalto lo stesso Briki.

Nel medesimo arco temporale sono stati **espulsi** dal territorio nazionale **66** estremisti islamici, di cui 40 con provvedimento del Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato, 19 per ordine del Prefetto e 7 per disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Tra questi:

> Sofiane Mezerreg, 35enne algerino, imam del luogo di culto di orientamento salafita "La Guida Retta" di Schio (VI), titolare di carta di soggiorno e noto in quanto già nel 2004, al vertice dell'associazione islamica di Udine "El Salam", predicava l'adesione ad un islam sce-

vro da contaminazioni occidentali. Il religioso è risultato tutt'ora impegnato nell'opera di avvicinamento dei fedeli della comunità di Schio a posizioni marcatamente radicali. Lo straniero, destinatario del provvedimento di espulsione per motivi di sicurezza dello Stato del Ministro dell'Interno – emesso ma non eseguito in quanto non rintracciato sul territorio nazionale – il 30 settembre 2015 è stato rintracciato da personale della Polizia di Frontiera presso il porto di Civitavecchia in entrata sul territorio nazionale proveniente da Tunisi, immediatamente respinto ed imbarcato con destinazione Tunisi.

> Mehdi Ben Nasr, 39enne cittadino tunisino, arrestato il 4 ottobre 2015 a Lampedusa per reingresso clandestino in territorio nazionale. Già residente a Reggio Emilia, era stato espulso dall'Italia nell'aprile del 2014 dopo aver scontato nel nostro Paese una condanna a 7 anni di reclusione, irrogata dalla Cor-

te d'Assise di Milano per il reato di associazione con finalità di terrorismo internazionale in relazione al suo coinvolgimento in una rete di integralisti islamici. Dopo la convalida dell'arresto, il giudice monocratico di Agrigento ha concesso il nulla osta all'espulsione immediata del cittadino tunisino, che è stata eseguita il 10 ottobre 2015 dalla frontiera marittima di Palermo.

> Valmir Bytyqy, 19enne kosovaro, domiciliato a Milano, era stato segnalato in ragione della sua vicinanza all'ideologia jihadista che ha manifestato on line. Lo straniero, difatti, è risultato svolgere attività di propaganda a favore dell'organizzazione terroristica dello Stato islamico, annoverando tra i suoi contatti virtuali anche un combattente deceduto in Siria nel 2014. È stato rimpatriato il 3 novembre 2015 in esecuzione del relativo decreto emesso dal Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza dello Stato.

CONTRASTO ALL'ANTAGONISMO

Dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 si è svolta, a Milano, l'Esposizione universale individuata quale obiettivo simbolo di lotta del mondo antagonista e occasione di coagulo tra le diverse anime del panorama estremistico italiano e internazionale per la rivendicazione delle principali tematiche d'area (ambiente, lavoro, casa e questione israelo-palestinese).

L'apice della mobilitazione si è avuto il 1° maggio con la tradizionale "Mayday Parade", che per l'occasione ha assunto una connotazione "NO EXPO", a cui hanno partecipato più di 20.000 persone, fra cui numerosi esponenti delle frange più estremiste dell'area antagonista ed anarchica provenienti anche dall'estero.

In quell'occasione, alcune centinaia di manifestanti travisati, hanno fronteggiato le forze dell'ordine con un fitto lancio di pietre, bombe carta e bot-

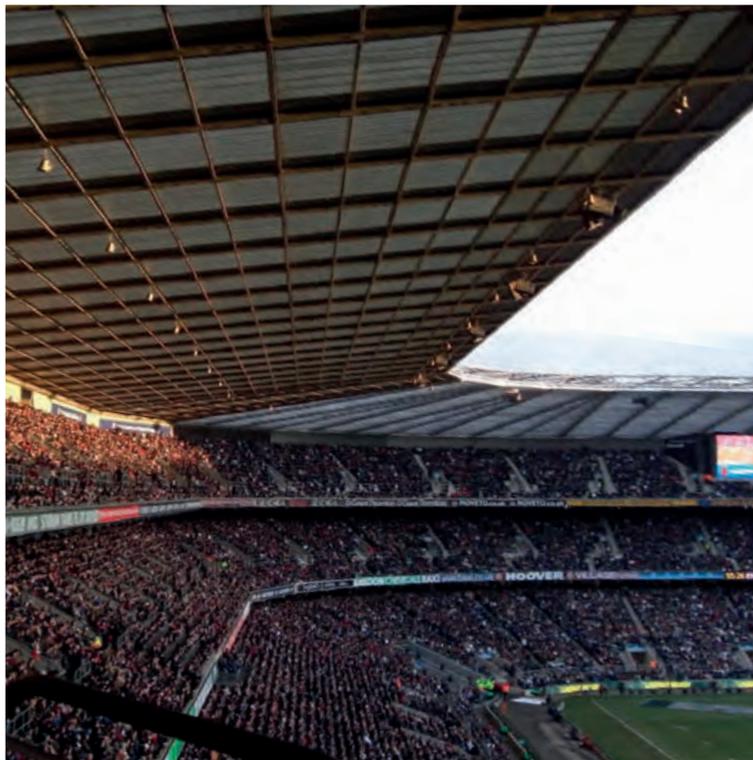
tiglie incendiarie, dando vita a vere e proprie azioni di guerriglia e devastazione con l'incendio di numerose autovetture ed esercizi commerciali. La complessa attività d'indagine condotta dalla DIGOS di Milano, in collaborazione con la DCP, è culminata il 12 novembre 2015 con l'emissione di dieci ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di elementi riconducibili ai settori più violenti dell'area anarco-autonoma – tra cui 5 elementi ellenici – indagati per i reati di devastazione e saccheggio, resistenza a pubblico ufficiale e travisamento. Complessivamente, nel corso del 2015, per quanto concerne il contrasto all'estremismo di sinistra sono 105 i militanti arrestati e 2.474 i denunciati, mentre in quello di destra sono 12 le persone arrestate e 211 i deferiti all'A.G.

Squadre Tifoserie

Le Squadre Tifoserie delle Digos, istituite nell'agosto del 2000 presso le Questure e coordinate a livello centrale dalla Sezione Tifoserie della DCP, hanno l'obiettivo di monitorare il fenomeno "ultras" italiano (con particolare riferimento alle infiltrazioni politiche estremiste) e reprimere i comportamenti violenti durante le manifestazioni sportive.

Nel corso del 2015 tali unità operative hanno tratto in **arresto 125** supporter **denunciandone 1.137**. Numerosi sono stati inoltre i sequestri di materiale pericoloso, tra cui coltelli, spranghe, tirapugni, taglierini, bulloni, bombe carta, petardi. Tra le principali operazioni condotte nel periodo di riferimento si segnalano:

- > nel mese di gennaio, la Digos di Roma, a seguito dei gravi episodi di violenza occorsi al termine della gara Roma-Lazio, ha tratto in arresto 4 supporter biancocelesti e 1 tifoso romanista, procedendo al sequestro di 19 bombe carte (una delle quali con all'interno 53 bulloni), di 6 bottiglie molotov, di 5 manici di legno e di 1 martello;
- > nel mese di febbraio, a seguito dei tafferugli tra opposte fazioni registrati prima della gara Latina-Pescara, la Digos di Latina ha tratto in arresto differito 7 supporter locali e 1 sostenitore pescarese e deferito 1 tifoso ospite;
- > nel mese di aprile, la Digos di Torino, per le intemperanze verificatesi durante il derby Torino-Juventus, ha tratto in arresto 7 tifosi (4 juventini e 3 torinisti), denunciato 21 supporter (11 granata e 10 bianconeri) ed eseguito una misura di custodia cautelare in carcere nei confronti di un ultras juventino;
- > nel mese di maggio, la Digos di Messina, per gli episodi di violenza commessi durante e al termine della gara Messina-Reggina, ha eseguito 12 arresti differiti nei confronti di ultras peloritani e denunciato 20 supporter locali;
- > nel mese di settembre, la Digos di Imperia, a seguito dei gravi incidenti verificatisi in occasione della gara dilettantistica Unione Sanremo-Imperia, ha identificato 52 tifosi ospiti, arrestato in flagranza 1 hooligan del Nizza (tifoseria gemellata con quella imperiese) e denunciato altri 31 sostenitori d'oltralpe;
- > nel mese di novembre, la Digos di Frosinone, per le condotte violente registrate prima della gara Frosinone-Verona, ha tratto in arresto 7 ultras veronesi per rissa aggravata e ha denunciato altri 120 tifosi (118 ospiti e 2 locali).



Nocs

Inserito nella Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, il Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) è il Reparto speciale della Polizia di Stato notoriamente deputato all'esecuzione di interventi ad alto rischio, in particolare contro l'eversione terroristica. La recrudescenza del fenomeno terroristico, in ambito internazionale e la concomitante ricorrenza giubilare hanno visto il NOCS farsi parte attiva nel dispositivo di prevenzione adottato dal Ministero dell'Interno attraverso l'impiego di personale qualificato in mirati servizi di pronto intervento sul territorio.

Nel 2015, il NOCS ha contribuito alla **formazione** degli operatori della Polizia di Stato assegnati alle neo costituite **Unità Operative di Pronto Intervento** (UOPI) in servizio presso le principali Questure, qualificate a operare un primo intervento in situazioni di alto rischio. Inoltre, nel medesimo ambito, particolare importanza ha rivestito l'attività di formazione di un'aliquota di personale in forza ai Reparti Speciali della Polizia cantonese,

svolta dagli istruttori del Nucleo su richiesta delle autorità cinesi. L'alto livello di professionalità raggiunto è confermato, altresì, dal **ruolo di rilievo** che il Nucleo ha all'interno dell'organizzazione **ATLAS**, formata dalle Unità speciali di polizia dei 27 Paesi dell'Unione Europea per la definizione di comuni metodologie operative e per un impiego congiunto per la risoluzione di gravi emergenze, in base agli accordi di mutua assistenza tra Stati.



I 15 Reparti Mobili della Polizia di Stato sono unità specializzate nei servizi di Ordine Pubblico. Il personale (circa 5.200 unità), organizzato in contingenti, è impegnato quotidianamente, su disposizione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in manifestazioni politiche, sindacali, eventi sportivi. Posti a disposizione delle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza sulla base delle necessità ed emergenze di ordine pubblico svolgono rilevante atti-

ività di addestramento ed aggiornamento professionale, volta a caratterizzarne la peculiarità di reparti inquadrati, pronti ad espletare il loro servizio nei diversi scenari operativi, anche nell'eventualità di attivazione in materia di "Difesa e Protezione civile", con nuclei NBCR e di soccorso in occasione di calamità naturali. Prestano attività di soccorso alle popolazioni anche con servizi di anti sciacallaggio volti alla tutela dei beni e delle proprietà momentaneamente abbandonati, nell'emergenza, dai cittadini coinvolti in tali tragici eventi.

Tra i principali servizi svolti dai Reparti Mobili nel 2015, sono da segnalare quelli connessi alla realizzazione del-

Reparti Mobili

la linea ad alta velocità (Tav) in Val di Susa (l'**impiego** dei Reparti Mobili per i presidi "**No Tav**" è stato durante l'anno di **27.260** unità); i servizi svolti durante "**Expo 2015**" dal 1° maggio al 2 novembre 2015, periodo in cui a Milano sono stati impiegati **90.630** operatori, e quelli connessi al **Giubileo** Straordinario della Misericordia che, dal 4 al 31 dicembre dell'anno passato, ha registrato la presenza di **3.360** unità dei Reparti Mobili.

Da ricordare anche i servizi connessi al fenomeno degli **sbarchi** di cittadini extracomunitari che hanno visto impiegate **90.630** unità e quelli relativi alla visita pastorale del Sommo Pontefice alla Diocesi di Napoli ed al Santuario di Pompei il 21 marzo 2015, e il servizio di ordine pubblico svoltosi a Roma il 28 febbraio 2015 in occasione della manifestazione nazionale della Lega Nord.

Ordine Pubblico

L'attività della Polizia di Stato a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica è stata interessata, nel 2015, da **10.581 manifestazioni** di spiccato interesse per l'ordine pubblico, di cui **4.031** su temi politici, **3.877** a carattere sindacale-occupazionale, **437** studentesche, **696** sulla problematica dell'immigrazione, **618** a tutela dell'ambiente, **199** a carattere antimilitarista e **723** su tematiche varie. Tra gli eventi di particolare rilievo dell'anno passato, che hanno comportato un'eccezionale pianificazione di servizi a tutela dell'ordine pubblico, si evidenziano: il perdurare delle esigenze connesse al fenomeno **migratorio** di rifugiati provenienti dai Paesi del Nord Africa e dal Medio Oriente, con l'**impiego di 95.530** operatori della Polizia di Stato; la prosecuzione della mobilitazione del Movimento **No Tav** in Val di Susa contro la linea ferroviaria ad alta velocità, con l'impiego di **29.342** poliziotti; lo svolgimento di "**Expo Milano 2015**", che ha comportato un impegno continuativo, per i servizi di ordine, sicurezza e vigilanza del sito espositivo, di **129.519** unità della Polizia di Stato, di cui 2.067 impiegate specificatamente il 1° maggio 2015 per la gestione del corteo degli antagonisti "May Day Expo"; le problematiche del mondo del lavoro, con specifico riferimento alle numerose vertenze in atto a difesa dei livelli occupazionali e le proteste contro le riforme governative in materia di lavoro e scuola. In occasione di **491 manifestazioni** si sono verificate turbative dell'ordine pubblico: **157** persone sono state **arrestate** e **3.405 denunciate** in stato di libertà, mentre **212 poliziotti** hanno **riportato lesioni** varie. Per le globali esigenze del 2015, è stata disposta la movimentazione in ambito nazionale di un totale di **647.359 operatori** dei Reparti Mobili. In relazione agli attentati terroristici occorsi in Francia il 13 novembre 2015, è stato elevato nell'immediato al livello 2 lo stato di allerta ed è stata disposta la massima intensificazione dell'attività di prevenzione e controllo del territorio, nonché la vigilanza e la tutela degli obiettivi sensibili. Nel 2015 sono stati vigilati mediamente **20.372 obiettivi**, dei quali 19.269 in forma generica collegata, 788 in forma dinamica dedicata e 315 in forma fissa. Questi ultimi, in particolare, hanno comportato l'impiego di 1.219 unità della Polizia di Stato, in concorso con le altre Forze dell'Ordine. Dall'8 al 31 dicembre 2015, si sono svolte - in ambito nazionale - 401 celebrazioni religiose in occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia, di cui 383 ceri-

monie per l'apertura di altrettante Porte Sante e 18 di altra natura. Per i correlati servizi di ordine e sicurezza pubblica, nel periodo in esame sono state assegnate alle Autorità provinciali di P.S. 9.672 unità di rinforzo della Polizia di Stato. Nel 2015, si è registrato nel Paese l'arrivo di **1.626 personalità** straniere per visite ufficiali e private, di cui 130 Capi di Stato e 85 Capi di Governo. Riguardo agli eventi sportivi, sono stati **monitorati 2.624 incontri di calcio**, di cui 391 di serie



A, 471 di serie B, 1.055 di Lega PRO, 42 incontri internazionali e 665 di altri campionati. Per la gestione dei servizi di ordine pubblico in occasione degli incontri di calcio delle squadre professionistiche, è stato disposto l'impiego di **140.750** poliziotti (71.199 territoriali e 69.551 dei Reparti Mobili). Nel corso degli incontri in cui si sono registrati episodi di turbativa, sono rimasti feriti 90 poliziotti. Per quanto riguarda l'attività di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza negli stadi, la Polizia ha **arrestato 195** tifosi e ne ha **denunciati 1.193** in stato di libertà.

Polizia Stradale



Il Programma di azione europea sulla sicurezza stradale 2010-2020 individua quale finalità prioritaria quella della riduzione del 50% del numero delle vittime sulla strada. La Polizia Stradale, anche nel 2015, ha fornito il proprio contributo attraverso l'attività di prevenzione e sensibilizzazione, al fine di rendere quanto più concreto possibile il raggiungimento di tale obiettivo. Con **509.917 pattuglie** di vigilanza stradale la Polizia Stradale ha contestato **2.029.142 infrazioni** al Codice della strada. I conducenti controllati con etilometri e/o precursori sono stati 1.501.789 di cui 18.595 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e 1.215 denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Nel 2015 la Polizia Stradale ha rilevato **769 incidenti** stradali con esito mortale che hanno causato **841 vittime** e 23.543 incidenti con lesioni a causa dei quali sono state 37.632 le persone ferite. Per quanto riguarda il controllo della velocità, la Polizia Stradale ha contestato **440.956 violazioni** rilevate in autostrada mediante il sistema Tutor mentre, sulle strade statali, il sistema Vergilius ha fatto regi-

VIOLAZIONI ACCERTATE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE **2.029.142**

| | |
|--|---------|
| mancato utilizzo delle cinture di sicurezza | 81.849 |
| mancato utilizzo del casco | 3.266 |
| superamento dei limiti di velocità | 670.579 |
| guida in stato di ebbrezza | 18.595 |
| guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti | 1.215 |

DISPOSITIVI ATTUATI

| | |
|---------------------------------|---------|
| Pattuglie (nel corso dell'anno) | 509.917 |
|---------------------------------|---------|

POSTI DI CONTROLLO

| | |
|---|-----------|
| numero dei servizi con misuratori di velocità | 11.122 |
| numero di conducenti controllati con etilometro | 1.501.789 |

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

| | |
|---|-----------|
| patenti ritirate per sospensione o revoca | 45.869 |
| carte di circolazione ritirate | 47.126 |
| punti patenti decurtati | 2.752.629 |

SOCCORSI AD AUTOMOBILISTI IN DIFFICOLTÀ

363.841

PERSONE ARRESTATE

1.075

PERSONE DENUNCIATE ALL'A.G.

13.585



strare **24.136 violazioni**. La 15^a edizione del Progetto Icaro, dedicata alla sicurezza in bici, ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole secondarie di I e II grado di tutta l'Italia.

Quella volta che...

LE PAROLE PER DIRLO

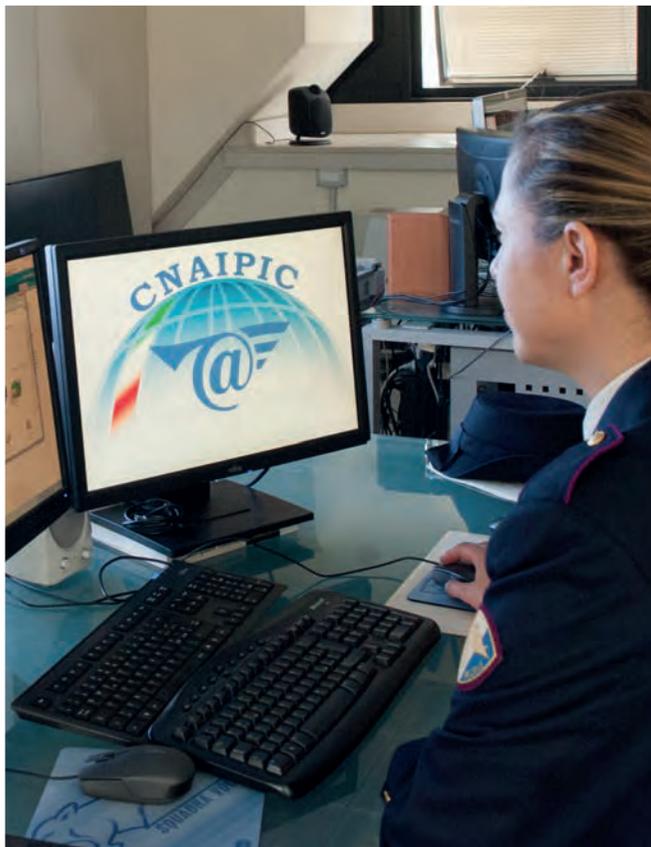
Nel pomeriggio del 14 marzo 2015 la pattuglia del Distaccamento Polizia Stradale di Bardolino composta dal sovrintendente della Polizia di Stato Davide Palmitesta e dall'assistente Mirco Chignola arrivava sul luogo di un incidente stradale nel quale aveva perso la vita un centauro 34enne uscito di strada con la sua moto sportiva. Palmitesta e l'assistente capo Franco Baltieri, arrivato in un secondo momento sul posto, hanno dovuto assolvere il difficile compito di informare i genitori del ragazzo della morte del figlio. Grazie all'esperienza maturata negli anni di servizio, nonché alle preziose nozioni acquisite durante il corso organizzato nell'ambito del Progetto Chirone, i due operatori, con grande umanità e rispetto, sono riusciti a comunicare la notizia sostenendo e confortando la coppia in un momento così drammatico. Il sostegno è proseguito anche nei giorni successivi, così come indicato dal Progetto Chirone: l'ispettore superiore Alberto Zantomio e l'ispettore capo Luca Masiero hanno incontrato più volte i familiari del ragazzo accompagnandoli e aiutandoli nell'iter burocratico. L'eccezionale sensibilità e umanità dimostrate nella circostanza hanno ottenuto il riconoscimento anche degli stessi familiari i quali hanno voluto manifestare la loro riconoscenza nei confronti di tutto il personale intervenuto.

ATTIVITÀ INFORTUNISTICA

| | |
|---|--------|
| Incidenti stradali | 55.812 |
| Incidenti stradali con esito mortale | 769 |
| Persone decedute | 841 |
| Incidenti stradali con lesioni | 23.543 |
| Persone che hanno subito lesioni | 37.632 |
| Incidenti stradali con soli danni alle cose | 31.500 |

Polizia delle Comunicazioni

Nell'attività di contrasto alla pedopornografia on line, coordinata dal CNCPO (Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia on line), sono state arrestate 73 persone, 520 denunciate, effettuate 484 perquisizioni, **sequestrati 822.161 GB di materiale informatico** e registrati 234 casi di adescamento di minori sul Web. In fase avanzata le indagini sulla darknet nelle comunità pedofile, condotte con FBI e Europol. In tale contesto con l'operazione Babylon, coordinata dalla DDA di Roma, è emerso un mercato nero on line (**14.000 portafogli di Bitcoin** sequestrati). In **incremento i reati on line commessi da minori nei confronti di coetanei: 239** casi registrati e **67** minori denunciati. Tra i progetti di rilievo: il Digital Image Forensic, in collaborazione con l'Università di Salerno, per identificare apparecchiature che hanno prodotto immagini digitali; il DICAM II, in partnership con Save the Children, l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia, e il Cismai (Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso dell'infanzia), per applicare metodologie multidisciplinari nella presa in carico di minori vittime di abuso sessuale e pedopornografia; l'ACSE, insieme al Garante dei diritti dei detenuti Lazio, Save the Children, CIPM (Centro italiano per la promozione della mediazione) e EDS, per il trattamento e profilo diagnostico degli autori di reati sessuali in danno di minori on line. **Positivi gli sviluppi della piattaforma informatica OF2CEN contro le frodi sui sistemi di home banking: 5.080** denunciati, **285** deferiti all'A.G. e **25** arrestati. Riguardo alla moneta: 10.202 denunciati, 502 deferiti all'A.G. e 56 arrestati. Intensa l'attività del CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche): **582 attacchi informatici rilevati**, 1.851 alert diramati, 57 indagini, 2 arrestati e 26 denunciati, 101 richieste di assistenza mediante la rete High Tech





Crime 24/7 del G7. **L'operazione "Unmask"** ha individuato i responsabili di attacchi informatici ad infrastrutture critiche e siti istituzionali, tra cui i sistemi di Expo 2015 e Ministero della Difesa. Riguardo al "Commissariato di PS on line" si registrano 15.013 informazioni, 18.794 segnalazioni e 8.902 denunce. Nell'ambito della prevenzione, è alla 3^a edizione **"Una Vita da Social"** in collaborazione con il MIUR, quest'anno cofinanziato dalla Comunità Europea con oltre **500.000 studenti**, insegnanti e genitori coinvolti in circa **60 città**. Nel contrasto ai delitti nella Rete connessi ai rapporti sociali: 21 i denunciati e 3 arrestati per stalking, 131 denunciati e 2 arrestati per furto d'identità digitale, 943 denunciati e 2 arrestati per diffamazione, ingiurie, minacce o molestie on line, 2 denunciati per sex extortion. In primo piano anche l'attività per la sicurezza del sistema postale: 204 i denunciati e 12 gli arrestati.



| | MONITORAGGI | PERSONE ARRESTATE | PERSONE DEFERITE ALL'A.G. | SOMME SOTTRATTE (EURO) | SOMME RECUPERATE (EURO) |
|--|-------------|-------------------|---------------------------|------------------------|-------------------------|
| COMPUTER CRIME (PHISHING, FURTO DI IDENTITÀ, ATTACCHI INFORMATICI, DIFF. MALWARE) | 2.587 | 25 | 416 | 65.870.825,63 | 2.734.269,31 |

| | PERSONE DENUNCIATE | SITI MONITORATI | ATTACCHI RILEVATI | PERSONE ARRESTATE | ALERT DIRAMATI |
|----------------|--------------------|-----------------|-------------------|-------------------|----------------|
| CNAIPIC | 26 | 13.500 | 582 | 2 | 1.851 |

| | RICHIESTA INFORMAZIONI | SEGNALAZIONI | DENUNCE |
|----------------------------------|------------------------|--------------|---------|
| COMMISSARIATODIPS ON LINE | 15.013 | 18.794 | 8.902 |

| | PERSONE ARRESTATE | PERSONE DENUNCIATE | PERQUISIZIONI EFFETTUATE | SITI MONITORATI |
|---|-------------------|--------------------|--------------------------|-----------------|
| CONTRASTO PEDOFILIA ON LINE | 73 | 520 | 484 | 19.771 |
| CONTRASTO ILLECITI NEL COMMERCIO ELETTRONICO | 56 | 466 | - | 2.198 |
| ILLECITI IN AMBITO RADIO TELEVISIVO | - | 8 | - | - |

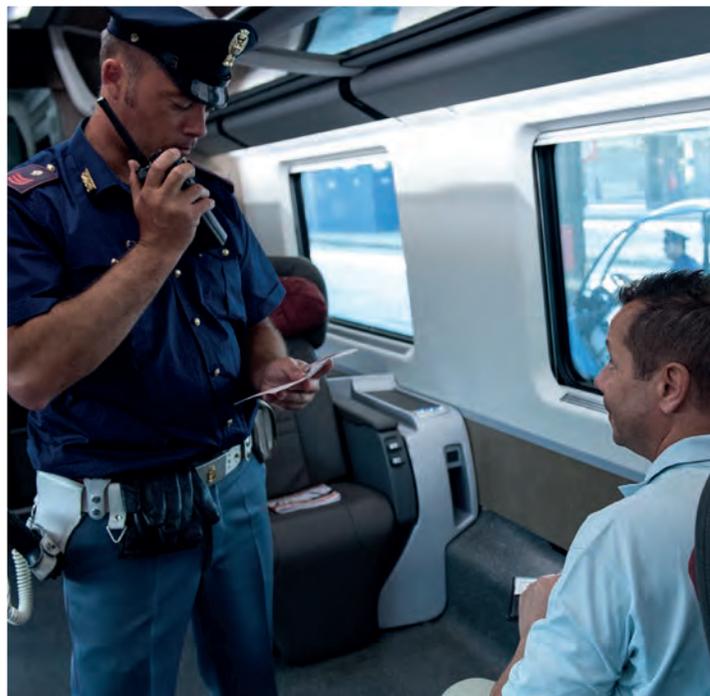
Polizia Ferroviaria

Il 2015 ha visto impegnati i **4.400 operatori** della Polizia Ferroviaria nella tutela dei milioni di cittadini che ogni giorno utilizzano i **9.000 treni**, circolanti su oltre 16.000 Km di rete ferroviaria, e frequentano le 2.700 stazioni dislocate sul territorio nazionale. L'attività di prevenzione si è concretizzata in **200.209 servizi di vigilanza nelle stazioni**, 30.164 pattugliamenti lungo le linee ferroviarie, 49.043 servizi di scorta a bordo di **107.140 treni** e 1.179 controlli straordinari all'interno delle aree ferroviarie. **828.005** le persone identificate, 1.468 quelle arrestate e 114.133 le indagate. Sequestrati inoltre 15.755 gr di cocaina, 8.549 gr di eroina e 34.680 gr di hashish. In campo amministrativo sono state elevate 14.666 sanzioni di cui 9.024 per violazione al dpr 753/1980.

Il costante impegno nel contrasto ai furti di rame in ambito ferroviario ha consentito un'ulteriore diminuzione dei furti del 29% rispetto al 2014. Sono stati **2.249** i controlli ai rottamai con il recupero di oltre **862 tonnellate di rame** di provenienza illecita. 1.346 le persone scomparse rintracciate, di cui 1.208 minori. In campo internazionale la Specialità ha proseguito l'attività di scorta congiunta sui treni transfrontalieri ed intensificato la collaborazione all'interno del network **RAILPOL** per lo scambio di esperienze utili ad elevare gli standard di sicurezza ferroviaria in una dimensione transnazionale. Proseguono le iniziative di educazione alla legalità in ambito ferroviario: numerosi gli incontri nelle scuole effettuati dal personale della Specialità. Le campagne con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie e le Federazioni sportive di rugby e basket sono riprese con altri eventi di piazza, durante i quali si sono alternati tornei e momenti ludici con spazi dedicati alla visione di filmati educativi. Altre iniziative sono state adottate con FS Italiane per sensibilizzare i viaggiatori sui comportamenti a rischio truffe e furti. Nel 2015 la Polfer è stata presente al Giffoni Film Festival per parlare ai ragazzi dell'importanza di adottare comportamenti corretti in ambito ferroviario.

ATTIVITÀ

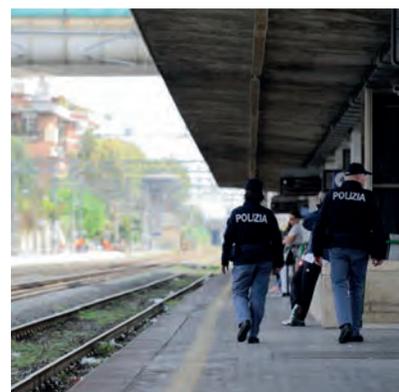
| | |
|---|---------|
| Persone identificate | 828.005 |
| Persone indagate | 114.133 |
| Persone arrestate | 1.468 |
| Servizi di vigilanza e controllo stazioni | 200.209 |
| Servizi di pattugliamento linee ferroviarie | 30.164 |
| Controlli straordinari aree ferroviarie | 1.179 |
| Servizi scorte viaggiatori | 49.043 |
| Treni scortati | 107.140 |
| Servizi antiborseggio | 15.834 |
| Sanzioni amministrative | 14.666 |
| Persone scomparse rintracciate | 1.346 |
| di cui minori rintracciati | 1.208 |
| Controlli ai rottamai | 2.249 |
| Rame rubato recuperato (in tonnellate) | 862 |



Quella volta che...

L'IMPORTANZA DI UN ABBRACCIO

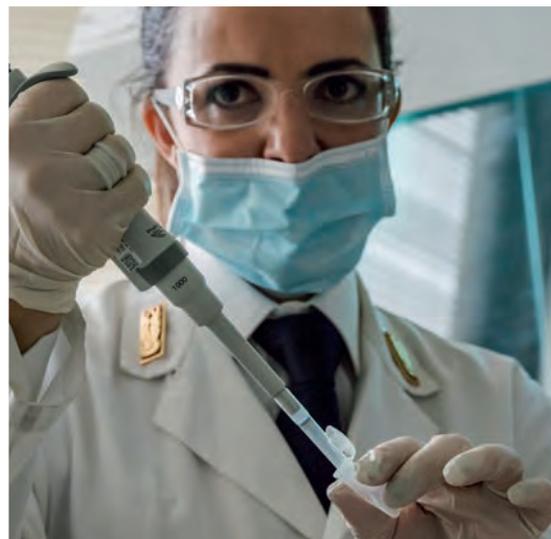
Nell'aprile del 2015 un gruppo di amici di San Donato Milanese, tra cui un ventenne con la sua fidanzata, partecipa a un evento nel comune di Melegnano. Alla fine della giornata, i ragazzi arrivano in stazione per rientrare a casa. I due fidanzati attraversano pericolosamente i binari per raggiungere la banchina dove qualche minuto dopo dovrebbe arrivare il treno di lei. La ragazza sale sul convoglio mentre lui, una volta salutata la fidanzata, passa dietro al treno ancora fermo, volendo fare il percorso inverso. Oltrepassato il binario, vede sopraggiungere da sinistra un altro treno ma, anziché fermarsi, tenta di raggiungere la banchina dove sono i suoi amici. È travolto ed ucciso dal convoglio, proveniente da Milano ad una velocità di 145 km/h, che lo trascina per circa 800 metri. Come in tanti casi simili alla Polfer il compito di effettuare i rilievi di rito, ma anche il "peso" di comunicare la tragedia ai familiari. Capita spesso, ma non ci si abitua mai. Né aiuta ad affrontare questa dolorosa incombenza la consapevolezza che in questi momenti una parola o un gesto sbagliato possono ulteriormente traumatizzare chi riceve la notizia della perdita di una persona cara. Nella circostanza il padre del ragazzo, distrutto dal dolore, è stato confortato da un cosiddetto "poliziotto Chirone", che ha assecondato l'esigenza dell'uomo di conoscere la dinamica dell'incidente direttamente sul luogo della tragedia riuscendo tuttavia a distogliere il genitore dall'intenzione di vedere il corpo straziato del figlio. Il poliziotto ha conosciuto poi i familiari della vittima, li ha supportati per giorni esprimendo loro in modo concreto e fattivo la propria vicinanza e solidarietà. Chi è il "poliziotto Chirone"? È il poliziotto formato nell'ambito del progetto della Polizia di Stato che prende il nome dal più saggio dei centauri, sempre pronto ad aiutare e soccorrere il prossimo anche a rischio della propria vita. "Chirone" è un nuovo ruolo dell'appartenente alla Polizia Stradale e alla Polizia Ferroviaria, settori specializzati che si occupano di incidenti stradali e ferroviari, nato per gestire con professionalità ed umanità i rapporti con categorie particolarmente vulnerabili, come le vittime di incidenti e i loro familiari. Proprio nel 2015 sono scesi in campo i primi poliziotti formati in tal senso. L'episodio narrato è stato uno dei primi in cui il poliziotto ha potuto essere guidato, oltre che dalla propria esperienza e sensibilità personale nonché dall'empatia e umanità innate in ogni appartenente alla Polizia, anche da un insieme di conoscenze scientificamente supportate e dalla consapevolezza di quanto in quei delicati momenti il proprio comportamento, una parola di conforto o un abbraccio spontaneo siano importanti per dare sollievo ai familiari e non farli sentire abbandonati dallo Stato. Il protagonista della storia, Francesco Costanzo, primo dirigente del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Lombardia, racconta la sua esperienza: «Mentre arrivavo in divisa, ho notato un uomo in lacrime seduto sui gradini del marciapiede esterno allo scalo ferroviario, con la testa china, sorretta dalle mani. Mi sono avvicinato ed ho capito subito di trovarmi di fronte al padre del ragazzo: in modo spontaneo mi sono abbassato e l'ho abbracciato facendogli sentire la mia totale vicinanza e partecipazione al dolore che lo annientava».



Polizia Scientifica

Nell'arco del 2015 sono stati effettuati **28.253 sopralluoghi** e **42.962 documentazioni** foto/video per servizi investigativi e di ordine pubblico. Sono state 1.526 le missioni per il fotosegnalamento per l'emergenza immigrazione, per le manifestazioni contro la linea ferroviaria TAV e per l'EXPO 2015. Gli **accertamenti** dattiloscopici sono stati **1.452.059**, di cui 853.482 comparazioni al fine della ricerca in banca dati Afis (Automated fingerprint identification system); 1.821 gli accertamenti di evidenziazione impronte latenti; **2.858** i **fascicoli** impronte papillari con individuazione di 48 autori di reato identificati con confronto dattiloscopico. Sono state 559 le attività di intercettazione, videosorveglianza e localizzazione; 7 le attività di P.G. con impiego del "georadar". Sono stati 68 i confronti fisionomici, 7 age progression e 6 determinazioni di altezza; 75 attività di confronto del parlatore e 24 filtraggi. Sono stati **2.200** gli esami di sostanze stupefacenti; 860 indagini su esplosivi e infiammabili; 450 gli accertamenti su vernici, fibre, terre-

ni, matricole abrase; 610 gli accertamenti su reperti balistici, matricole abrase e residui dello sparo. Sono state **2.452** le trattazioni di reperti tra documenti manoscritti, dattiloscritti e stampati e 264 le richieste di accertamento su documenti italiani pervenute da polizie estere. Sono stati 210 i casi di genetica forense pari a **6.000 analisi di tracce**, 4 gli accertamenti di medicina legale, 9 i casi a cura dell'Unità Delitti Insoliti e dell'Unità di Analisi del Crimine Violento, 1 attività delegata dalla Commissione Parlamentare di Inchiesta sul sequestro e sulla morte di **Aldo Moro**.



Quella volta che...

CASO MORO SI INDAGA ANCORA

La Commissione Parlamentare d'inchiesta istituita per il rapimento e la morte di Aldo Moro ha incaricato il Servizio Polizia Scientifica di effettuare la ricostruzione della dinamica della strage avvenuta, come noto, ad opera di un gruppo di fuoco delle Brigate Rosse in via Mario Fani il 16 marzo 1978. La ricostruzione, fondata su elementi oggettivi disponibili, si è basata sui sopralluoghi specialistici compiuti nei luoghi e sulle autovetture coinvolte, con l'acquisizione di rilievi topografici della zona e dei modelli delle autovetture e sulla ricerca e l'individuazione dei punti di impatto dei proiettili al fine di determinare le traiettorie dei colpi esplosi. Queste attività che hanno integrato l'esame e lo studio di perizie e consulenze prodotte nel corso degli anni, hanno consentito di realizzare planimetrie e ricostruzioni delle traiettorie balistiche attraverso la rappresentazione tridimensionale della scena del crimine. La relazione tecnica è stata illustrata nel corso di due audizioni tenutesi il 10 giugno e l'8 luglio 2015 a Palazzo Montecitorio e gli esiti del lavoro svolto sono stati riconosciuti di particolare rilievo, poiché hanno introdotto alcuni elementi di novità rispetto alle precedenti investigazioni e alle conclusioni a cui si era pervenuti in passato. Successivamente la Commissione Parlamentare ha incaricato il Servizio Polizia Scientifica di effettuare la ricerca di tracce biologiche sull'autovettura Renault 4 nella quale fu rinvenuto il corpo dell'On. Moro per il confronto con i profili del DNA raccolti nel corso dell'inchiesta. In conclusione, si può certamente sostenere che le nuove tecnologie e l'uso di metodologie scientifiche ancora sconosciute nel 1978, hanno consentito agli esperti della Scientifica di raccogliere dati ed elementi nuovi che hanno arricchito lo scenario delle informazioni disponibili su uno degli eventi che ha rappresentato l'apice della strategia del terrore di matrice brigatista nella storia della nostra Repubblica.

Direzione Investigativa Antimafia

La DIA, istituita con dl 345/91 nell'ambito del Dipartimento della PS, è un organismo investigativo composto da personale specializzato interforze e ha il compito di assicurare lo svolgimento di attività di investigazione preventiva riguardanti la criminalità organizzata, ma anche di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative a delitti di associazione mafiosa o, comunque, a questa ricollegabili. Nel 2015, con riferimento alle investigazioni preventive, la DIA ha avanzato 72 proposte di misure di prevenzione personali e patrimoniali, ha sequestrato beni per **2.724.297.729,69 euro** e confiscato attività per **564.864.829,75 eu-**

ro. In materia di appalti di opere pubbliche, sono state monitorate 5.130 società ed eseguiti 149 accessi ai cantieri. In relazione alle investigazioni giudiziarie sono state concluse 84 operazioni e arrestate 173 persone. Su disposizione dell'A.G. sono stati sequestrati beni per **225.020.590,80 euro** e confiscate attività per **10.050.000 euro**. Sulla base delle 84.609 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette trattate nell'anno, in 249 casi sono state attivate le necessarie procedure per approfondimenti investigativi. Sono state inviate al Ministero della Giustizia le informative relative a 58 detenuti in regime di art. 41 bis.



Quella volta che...

MAXI SEQUESTRO

Nel luglio 2015, la Direzione Investigativa Antimafia di Palermo ha eseguito una misura di prevenzione patrimoniale, procedendo al sequestro di trust, beni immobili e mobili registrati, rapporti bancari, nonché imprese nei confronti di alcuni imprenditori originari della provincia di Palermo. Il provvedimento, scaturito da una proposta del direttore della DIA, Nunzio Antonio Ferla, ed emesso dal Tribunale di Palermo a seguito delle complesse e articolate indagini economico-patrimoniali effettuate dagli investigatori della DIA, ha evidenziato il determinante appoggio agli imprenditori di Cosa Nostra per l'aggiudicazione di lavori e di appalti pubblici nel settore dell'edilizia. Infatti, gli stessi, appartenenti alla famiglia mafiosa di Marineo (PA), legata al mandamento di Corleone, sono riusciti, nel tempo, a sviluppare e a imporre il loro "Gruppo imprenditoriale" anche attraverso il cosiddetto "metodo Siino", che consiste nell'organizzazione di "cartelli" tra imprenditori, per l'aggiudicazione "pilotata" degli appalti pubblici. Il sequestro di oltre 1 miliardo e 600 milioni di euro è, per valore complessivo, uno dei più ingenti mai operati sino ad oggi.

Cooperazione internazionale

Il 2015 ha rappresentato un periodo di particolare importanza per le attività del Servizio, coinvolto nell'organizzazione di importanti eventi di rilevanza internazionale e fortemente esposto nelle concrete attività di proposta ed iniziativa, nonché di gestione complessiva di importanti Progetti finanziati con Fondi Comunitari.

Particolare menzione meritano le iniziative di seguito riportate, completamente realizzate dal Servizio:

> **C.V.E. Countering Violent Extremism SUMMIT PROCESS SENIOR OFFICIALS' CHECK-IN MEETING**

Su richiesta formulata dal Dipartimento di Stato Statunitense, nel mese di luglio 2015, è stato organizzato un incontro di alti funzionari, preparatorio della Conferenza contro l'estremismo violento, poi svoltasi a New York nel successivo mese di settembre 2015.

> **ESPOSIZIONE UNIVERSALE EXPO MILANO 2015**

La manifestazione, quale "Grande Evento" ed alla luce dei tragici eventi ha imposto l'esigenza di un'articolata pianificazione complessiva. Un qualificato supporto alla pianificazione e gestione della sicurezza di Expo è stata realizzata costituendo la Sala Operativa Internazionale-SOI EXPO, strumento privilegiato di cooperazione internazionale rafforzata, punto di contatto tra le forze di Polizia italiane ed estere e supporto nella gestione delle situazioni d'emergenza a livello criminale, in ambito europeo ed internazionale.

> **FORO DI ROMA - CONFERENZA DEI CAPI DELLA POLIZIA DEI BALCANI OCCIDENTALI**



I Paesi invitati sono Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Romania, Serbia, Slovenia e Ungheria, tavolo permanente di lavoro. Grazie alla partecipazione del Direttore di Europol, Rob Wainwright, è stata conferita al consesso maggiore internazionalità. Il Foro ha permesso di stabilire un serrato confronto sulle tematiche di maggiore attualità per la sicurezza dei Paesi partecipanti, quali l'immigrazione irregolare, il terrorismo, i reati di natura predatoria ed i reinvestimenti dei proventi del crimine organizzato. Obiettivo principale del simposio

è stato quello di approfondire le migliori tecniche investigative ed adottare comuni ed efficaci strategie di contrasto.

> **RIUNIONE PLENARIA DEGLI ESPERTI PER LA SICUREZZA**

In tale contesto il Comitato per la programmazione strategica per la cooperazione internazionale di polizia (Copscip) dovrà assumere sempre più un ruolo determinante nell'individuazione delle strategie relative al dispiegamento della rete. Da ciò ne consegue che essa sia parte integrante della piattaforma unica degli esperti per la sicurezza, sempre nel rispetto delle funzioni demandate a ciascuna Di-



reazione Centrale.

> **GIUBILEO DELLA MISERICORDIA**

Per garantire una cornice di massima sicurezza dell'evento si è ravvisata l'esigenza di attivare i canali di cooperazione con i Paesi esteri per lo scambio informativo dei dati pertinenti, analogamente a quanto svolto in occasione di precedenti grandi eventi.

Quale migliore strumento per la concreta attuazione della cooperazione, si è provveduto a realizzare:

> l'IMEST (Interpol Major Event Support Team) del Segretariato Generale dell'OIPC-Interpol di Lione e del Mobile Office on

the Spot di Europol (omologo di Europol dell'IMEST);

- > il distacco di ufficiali di collegamento degli Stati esteri che ne facessero richiesta presso la Sala Operativa Internazionale del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia;
- > la realizzazione di pattugliamenti congiunti nelle aree interessate alle celebrazioni di maggiore assembramento di pellegrini.

> **5ª CONFERENZA DEI CAPI DELLE POLIZIE EUROPEE**

La conferenza dei capi delle polizie europee è il foro organizzato da Europol a L'Aja per consentire ai vertici delle forze di polizia degli Stati membri dell'Unione Europea di confrontarsi sulle fenomenologie criminali che impongono una risposta sinergica. Dal punto di vista europeo la cooperazione di polizia si è rivelata particolarmente efficace nella valorizzazione del flusso informativo anche attraverso strumenti rogatoriali.

> **JOINT OPERATIONAL TEAM – JOT "MARE"**

Squadra operativa congiunta con finalità di identificazione di organizzazioni criminali che agevolano il movimento illegale di migranti via nave nel Mediterraneo verso l'UE, e che organizzano i successivi movimenti secondari all'interno dei Paesi dell'Unione. JOT MARE attraverso un team ad hoc ha aumentato la sicurezza all'interno dei Paesi membri dell'UE, arrivando all'identificazione e al monitoraggio delle reti di "trafficienti".

> **EURTF – EUROPEAN UNION REGIONAL TASK FORCE**

L'Agenda europea sulla migrazio-

ne ha inteso dare una pronta e determinata risposta dinanzi alla problematica migratoria che si consuma in tutto il Mediterraneo, mediante, su proposta della Commissione europea dello sviluppo, un nuovo approccio alle "zone calde" denominato "Hotspot approach". Al fine di un efficiente coordinamento operativo sul campo è stata creata una Task Force Regionale che, nel caso dell'Italia, si trova a Catania ed è coordinata da Frontex che agisce come fornitore di servizi mediante il conferimento di adeguati spazi e equipaggiamento in cooperazione con le autorità italiane.

PROGETTUALITÀ

L'azione progettuale del Servizio è stata orientata al conseguimento di obiettivi finalizzati al miglioramento dello scambio informativo, alla realizzazione di progetti congiunti e allo sviluppo delle capacità operative delle Forze di Polizia e degli organi inquirenti.

1. Implementazione della cooperazione internazionale attraverso il miglioramento dello scambio informativo

> **PIATTAFORMA VIS – VISA INFORMATION SYSTEM**

L'8 giugno 2015 questo Servizio – Punto di Contatto Nazionale VIS – ed il Servizio per il Sistema Informativo Interforze, hanno reso operativo l'accesso alla piattaforma VIS (Visa Information System), ciò è stato concesso ai soli fini della prevenzione, dell'individuazione o dell'investigazione di reati di terrorismo o di altri reati gravi

> **INTEROPERABILITÀ DELLE**

BANCHE DATI

Il 29 settembre 2015 questo Servizio d'intesa con il Servizio per il Sistema Informativo Interforze, ha reso operativa la consultazione delle banche dati del Segretariato Generale dell'OIPC-INTERPOL a tutti gli utenti SDI aventi accesso alle "Interrogazioni di Sintesi" ed al "Cruscotto Operativo" (dal 2 luglio 2015 erano stati abilitati 60.000 operatori con profilo "utente investigativo"; ora gli utenti abilitati sono circa 140.000).

2. Intensificazione della cooperazione con alcuni Paesi o aree geografiche aventi particolare valenza operativa. Elaborazione e negoziazione delle seguenti intese tecniche bilaterali di cooperazione:

- > pattugliamenti congiunti Italia-Spagna, Italia-Croazia, Italia-Montenegro;
- > pattugliamenti congiunti in occasione dell'Anno Santo della Misericordia;
- > programma di lavoro (Working Programme) con i Paesi Bassi;
- > progetto Interpol per la costituzione di un Gruppo di esperti in materia di recupero dei beni illeciti;
- > piano d'azione Italia-Albania. Sorveglianza aerea ad ala fissa.

3. Impulso alle iniziative di contrasto a fenomeni transnazionali di particolare allarme sociale che necessitano di una risposta coordinata e congiunta tra Paesi.

Le attività condotte nella prospettiva delineata da questo

obiettivo, particolare rilevanza assumono le seguenti iniziative:

> **IMPACT - EUROPEAN MULTIDISCIPLINARY PLATFORM AGAINST CRIMINAL THREAT**

Ciclo programmatico quadriennale in corso (2014- 2017) focalizzato sulle nove priorità (3 a conduzione italiana) basate sulla valutazione della minaccia SOCTA 2013 Serious Organised Crime Threat Assessment che, per pronto riferimento, vengono di seguito elencate: immigrazione illegale, tratta di esseri umani, contraffazioni di beni, accise e frodi intracomunitarie con soggetti fittizi, droghe sintetiche, cocaina ed eroina, cybercrime, armi da fuoco, reati contro il patrimonio da parte di gruppi organizzati.

> **PAMECA IV**

Consolidation of the Law Enforcement Capacities in Albania-PAMECA IV, progetto di assistenza tecnica alla polizia al-

banese ed alla procura albanese finanziato dall'Unione Europea.

> **IPA 2013 Western Balkans**

Unitamente all'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, la Direzione Centrale per la Polizia Criminale ha ottenuto un finanziamento per lo sviluppo di un progetto denominato "Lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione: cooperazione internazionale nella giustizia penale" della durata di 36 mesi (dal 15 luglio 2015 al 15 luglio 2017).

4. Cooperazione nello sviluppo della formazione degli operatori di polizia e della giustizia stranieri.

> **Progetto per la costituzione della "Scuola internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto del crimine organizzato".**

> **Progetto: I.T.A.L.I.A. 2014. Finanziato con fondi comunitari ISEC.**



Addestramento del personale appartenente alla Divisione S.I.Re.N.E., SIS-II, e del personale della Sala operativa internazionale di questo Servizio e dei Centri di Cooperazione di Polizia e Dogana.

> **“VIGILA ET PROTEGE” Finanziato dalla U.E.**

Progetto europeo denominato “Vigila et protege. To search and protect unaccompanied minors through the Sis II, fight against invisibility” finanziato dalla Commissione Europea.

Per la prima volta in assoluto, l'A.G. italiana ha concesso in estradizione alla Cina Popolare ed alla Corea del Sud dei ricercati che erano stati rintracciati ed arrestati sul territorio nazionale per fini estradizionali. L'Operazione “Columbus” condotta dal Servizio Centrale Operativo e dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria con la collaborazione di questo Servizio e dell'FBI con l'Organismo de Investigacion Judicial del Costa Rica, per l'arresto di soggetti indagati per associazione a delinquere e traffico internazionale di stupefacenti, aggravata dalle finalità mafiose e dalla transnazionalità. Nell'arco di tutta l'operazione sono stati sequestrati circa 150 kg di cocaina.

CONTRAFFAZIONE MONETARIA

L'Italia nel 2015 si è confermata al secondo posto (dopo la Francia) per quantità di banconote false sequestrate. In ambito europeo la produzione di falsi con tecnica off-set di origine italiana, e in particolare stampate nell'area campana – e per questo conosciute a livello internazionale come “Napoli Group” – ha subito, anche grazie alla significativa azione di contrasto da parte delle

forze dell'ordine nazionali, una flessione, passando dall'80% a circa il 77% del totale dei falsi sequestrati in tutta Europa.

FALSO DOCUMENTALE

È stato seguito con grande attenzione il fenomeno dei passaporti autentici difettosi, ritirati per questo dalla circolazione e restituiti al Poligrafico dello Stato per la distruzione, formalmente distrutti, ma in realtà utilizzati da cittadini stranieri falsificandone i dati anagrafici. Problematica di grande importanza per la quantità dei lotti di passaporti sotto osservazione da cui ne potrebbero essere stati sottratti alcuni e rimessi in circolazione, e per la rilevanza delle conseguenze che potrebbe avere sul piano delle relazioni con gli Stati Uniti, che intendono valutare l'affidabilità del sistema nazionale di sicurezza nella tenuta e nel rilascio dei passaporti, anche ai fini del mantenimento per l'Italia del noto “Visa Waiver Program”. La situazione è seguita sia dalle Forze di Polizia che dal Ministero degli Esteri, che ha ricevuto numerose richieste di notizie da diversi Paesi, tra cui, appunto, gli Stati Uniti, allarmati per i rischi per la sicurezza qualora i passaporti venissero utilizzati da terroristi o da foreign fighters.

REATI FINANZIARI

In tale ottica si evidenziano le seguenti attività investigative:

> attività in collaborazione con il Tribunale di Matera e la Direzione Investigativa Antimafia – Direzione e Centro Operativo di Bari – per il sequestro in territorio estero delle risorse finanziarie riconducibili ad un imprenditore edile pluri-pregiudicato, proventi di evasione fi-

sca e riciclaggio. Attraverso l'Ufficio di Collegamento a Bucarest, si dimostrava il trasferimento in Romania e nella Repubblica Moldova di somme, sottratte a tassazione e reinvestite in loco nel settore immobiliare e delle energie alternative, e venivano sottoposte a sequestro disponibilità bancarie per oltre 2 milioni e 250 mila euro;

- > attività in collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nell'ambito di un procedimento di prevenzione patrimoniale antimafia rivolto all'appartenente ad una famiglia camorristica di Mondragone, in atto detenuto, per il rintraccio in territorio estero (Inghilterra e Scozia) di beni immobili, autoveicoli e rapporti finanziari per un controvalore di oltre 490 mila euro. Allo stato le indagini hanno consentito l'acquisizione di importanti informazioni presso le Autorità estere, al vaglio dell'Autorità Giudiziaria procedente;
- > attività in collaborazione con il Tribunale di Reggio Emilia, riguardante l'applicazione delle misure preventive antimafia, eseguita dalla locale Questura/Squadra Mobile e dalla D.I.A., per il rintraccio ai fini della confisca di beni in Lituania e Bulgaria, effettuata attraverso l'uso del canale dell'As-





set Recovery Office. Allo stato le indagini hanno consentito l'acquisizione di importanti informazioni presso le Autorità lituane e bulgare, che hanno consentito all'A.G. di emettere provvedimenti di sequestro di conti bancari e immobili nei due Paesi per ingenti valori in corso di accertamento;

MATCH-FIXING

Nell'ambito delle attività del punto di contatto internazionale sul match-fixing, si è partecipato ai lavori dei network internazionali operanti nello specifico settore. In particolare, alla riunione della Task-Force Interpol sul Match-Fixing e degli esperti del Focal Point Europol di Sport Corruption, acquisendo informazioni.

In tale ambito si evidenziano le seguenti attività investigative:

- > operazione "Last Bet",
- > operazione "Dirty Soccer",
- > operazione "I Treni del Gol".

REATI AMBIENTALI E SANITARI

Nel settore relativo ai reati contro la salute pubblica, nel 2015 sono stati divulgati i dati dell'operazione OPSON IV, relativa alla lotta alle frodi alimentari ed alla contraffazione dei prodotti alimentari di origine controllata e protetta, che hanno evidenziato un incremento delle violazioni amministrative e penali accer-

tate rispetto alla precedente edizione. Il 1° novembre del 2015 è iniziata l'operazione OPSON V, terminata il 28 febbraio 2016: in tale occasione è stato esteso significativamente l'arco temporale di controllo che è passato da due settimane a quattro mesi. L'attività è caratterizzata dalla stretta cooperazione tra Interpol ed Europol.

Commercio illegale di farmaci contraffatti, prodotti farmaceutici vietati che vengono commercializzati illegalmente anche via Web, l'operazione PANGAEA VIII.

Costituzione punto di contatto nazionale del cosiddetto "Progetto Geiger", istituito dal Segretariato Generale Interpol di Lione, teso al contrasto del traffico di sostanze radioattive attraverso la costituzione di una specifica banca dati.

Analogamente è punto di contatto nazionale del progetto LEAF, un gruppo di lavoro Interpol istituito presso il Segretariato Generale di Lione, avente l'obiettivo di contrastare il disboscamento illegale delle foreste soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

REATI CONTRO IL PATRIMONIO

L'attività di cooperazione internazionale effettuata nel 2015 riguarda numerosi casi di furti e rapine efferate, molti casi di insolvenza fraudolenta e casi di estorsione.

Tra le attività investigative più importanti si segnalano:

- > indagine della Polizia Stradale di Cremona su un furto di gioielli per un valore di 700.000 euro.
- > Indagini condotte dalle Squadre Mobili di Padova, Roma e Torino, in collaborazione con la Polizia tedesca, sulla rapina ai danni della gioielleria Bucherer di Berlino per un valore di un milione di euro.
- > Indagine della Squadra Mobile di Cagliari su un'organizzazione dedicata alla commissione di rapine a furgoni portavalori. Importanti elementi sono stati acquisiti dallo scambio informativo con la Polizia francese, in particolare della Corsica.
- > Indagine della Squadra Mobile di Pesaro, in collaborazione con l'Interpol e la Gendarmeria di San Marino, sul furto di 65 pipe pregiate, per un valore di 30.000 euro.
- > Operazione ROLEX 2015, finalizzata al contrasto del furto di orologi di lusso nell'Isola di Ibiza, condotta da questo Servizio insieme agli ufficiali di collegamento in Spagna e alla Squadra Mobile di Napoli.

Progetto Interpol "Pink Panthers" sull'individuazione ed arresto di un gruppo di criminali di etnia balcanica operante in tutto il mondo e coinvolto nella commissione di rapine ad importanti gioiellerie in Italia e all'estero.

ATTIVITÀ OPERATIVA

| | |
|---|-------|
| cittadini italiani e stranieri arrestati ai fini estradizionali (761 verso l'Italia e 883 verso altri Paesi) | 1.644 |
| procedure estradizionali nei confronti di cittadini italiani e stranieri in Italia e all'estero | 456 |
| trasferimenti ai sensi della Convenzione di Strasburgo di cittadini italiani e stranieri | 50 |
| trasferimenti ai sensi della Decisione Quadro n. 2008/909/G.A.I. del Consiglio dell'Unione Europea di cittadini italiani e stranieri in Italia e all'estero | 128 |

Servizio Analisi Criminale

Il Servizio analizza le principali fattispecie delittuose che si verificano nel nostro Paese, comparando i risultati in periodi specifici dell'anno. I reati presi in esame, vengono approfonditi nelle principali sfaccettature, come nel caso degli omicidi (per furto, rapina, di tipo mafioso o a scopo terroristico), dei furti, il cui dato viene analizzato nei particolari (con strappo, destrezza, in esercizi pubblici, in abitazione, su veicoli, eccetera) o ancora delle rapine (se avvenute in abitazione, banca, uffici postali, eccetera). I risultati poi vengono comparati prendendo in esame periodi specifici dell'anno e ne vengono estrapolate le percentuali per capire se un certo tipo di delitto sia in crescita o meno.

Nel 2015 il Servizio Analisi Criminale ha **collaborato** con l'**Associazione Nazione Anziani e Pensionati** di Confarti-

giato per la realizzazione della "giornata nazionale contro le truffe agli anziani", una iniziativa che ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati.

Altro fenomeno di rilievo, quello dei furti di rame che colpisce società operanti nel settore dei trasporti, nel settore energetico e delle telecomunicazioni nonché aziende elettrotecniche ed elettroniche attive nella produzione e utilizzazione di beni prodotti con l'impiego di rame. Un crimine che spesso provoca l'interruzione di pubblici servizi essenziali con ripercussioni di natura economica/sociale di particolare rilievo e possibili implicazioni per la sicurezza e l'ordine pubblico. Per contrastare il fenomeno, il

| DELITTI | 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2015 | | | |
|--|-------------------------------|------------------|-----------------|----------------------|
| | DELITTI DENUNCIATI | DELITTI SCOPERTI | PERSONE DEN/ARR | ... DI CUI ARRESTATE |
| ATTENTATI | 337 | 65 | 154 | 23 |
| STRAGE | 7 | 7 | 8 | 8 |
| OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI | 157 | 124 | 551 | 492 |
| a. Omicidi a scopo di furto o rapina | 11 | 12 | 25 | 21 |
| b. Omicidio di tipo mafioso | 22 | 8 | 49 | 34 |
| c. Omicidio a scopo terroristico | 0 | 0 | 0 | 0 |
| INFANTICIDI | 1 | 2 | 6 | 3 |
| OMICIDI COLPOSI | 549 | 391 | 640 | 25 |
| a. Omicidio da incidente stradale | 419 | 333 | 436 | 17 |
| b. Omicidio da incidente sul lavoro | 12 | 11 | 32 | 0 |
| VIOLENZE SESSUALI | 1.701 | 1.149 | 1.419 | 428 |
| a. Violenza sessuale su maggiori di anni 14 | 1.392 | 922 | 1.065 | 301 |
| b. Violenza sessuale in danno di minori di anni 14 | 210 | 152 | 203 | 65 |
| c. Violenza sessuale di gruppo su maggiori di anni 14 | 31 | 20 | 67 | 26 |
| d. Violenza sessuale di gruppo in danno di minori di anni 14 | 5 | 3 | 14 | 9 |
| ATTI SESSUALI CON MINORENNE | 200 | 152 | 185 | 58 |
| CORRUZIONE DI MINORENNE | 65 | 52 | 55 | 15 |
| FURTI | 363.197 | 23.033 | 36.382 | 9.452 |
| a. Furto con strappo | 5.543 | 413 | 651 | 279 |
| b. Furto con destrezza | 52.078 | 1.900 | 2.875 | 742 |
| c. Furti in danno di uffici pubblici | 58 | 0 | 2 | 2 |
| d. Furti in abitazione | 47.842 | 2.025 | 3.708 | 1.620 |
| e. Furti in esercizi commerciali | 29.832 | 9.584 | 13.296 | 1.820 |
| f. Furti su auto in sosta | 41.407 | 980 | 1.561 | 731 |

Dati provvisori a livello nazionale, desunti dai modelli FastSDI 1 e 3 (estratti in data 17 marzo 2016)



Dipartimento della P.S. ha intrapreso importanti iniziative di prevenzione e contrasto tra le quali l'istituzione nel 2012, dell'**Osservatorio nazionale sui Furti di Rame** al fine di individuare le migliori prassi di prevenzione e contrasto strutturate, tra il Ministero dell'Interno ed altri partners, quali l'Agenzia delle Dogane, le Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., l'Enel S.p.a., la Telecom Italia S.p.a. e l'Anie (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), protocollo rinnovato nel 2014, con l'aggiunta di Confindustria e di Vodafone.

| DELITTI <i>(segue da pagina precedente)</i> | 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2015 | | | |
|--|-------------------------------|------------------|-----------------|----------------------|
| | DELITTI DENUNCIATI | DELITTI SCOPERTI | PERSONE DEN/ARR | ... DI CUI ARRESTATE |
| g. Furti di opere d'arte e materiale archeologico | 61 | 3 | 5 | 0 |
| h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci | 168 | 10 | 29 | 8 |
| i. Furti di ciclomotori | 4.696 | 104 | 164 | 68 |
| j. Furti di motocicli | 11.532 | 189 | 311 | 149 |
| k. Furti di autovetture | 27.204 | 484 | 924 | 469 |
| RICETTAZIONE | 7.812 | 7.158 | 10.873 | 1.647 |
| RAPINE | 13.537 | 4.156 | 7.803 | 4.729 |
| a. Rapine in abitazione | 1.004 | 353 | 718 | 417 |
| b. Rapine in banca | 263 | 97 | 323 | 223 |
| c. Rapine in uffici postali | 107 | 34 | 77 | 52 |
| d. Rapine in esercizi commerciali | 2.301 | 1.039 | 1.733 | 1.190 |
| e. Rapine a rappresentanti di preziosi | 13 | 6 | 35 | 19 |
| f. Rapine a trasportatori di valori bancari | 2 | 0 | 0 | 0 |
| g. Rapine a trasportatori di valori postali | 1 | 0 | 6 | 0 |
| h. Rapine in pubblica via | 7.509 | 1.848 | 3.368 | 1.837 |
| i. Rapine di automezzi pesanti trasportanti merci | 14 | 4 | 15 | 9 |
| ESTORSIONI | 4.291 | 1.143 | 2.169 | 899 |
| USURA | 105 | 49 | 145 | 58 |
| SEQUESTRI DI PERSONA | 369 | 235 | 513 | 276 |
| a. Sequestri di persona a scopo estorsivo | 93 | 39 | 128 | 81 |
| b. Sequestri di persona per motivi sessuali | 0 | 0 | 3 | 3 |
| TRUFFE E FRODI INFORMATICHE | 42.238 | 9.547 | 14.166 | 340 |
| DELITTI INFORMATICI | 7.237 | 294 | 559 | 50 |
| CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI | 636 | 472 | 731 | 13 |

Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (Oscad)

L'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) è un organismo interforze istituito, con decreto del Capo della Polizia, nel settembre del 2010, per rispondere operativamente alla domanda di sicurezza delle persone appartenenti a "categorie vulnerabili", mettendo a sistema e dando ulteriore impulso alle attività svolte dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri in materia di prevenzione e contrasto di atti di discriminazione e di crimini d'odio (cosiddetti *hate crimes*, ossia reati motivati dal pregiudizio



che l'autore nutre nei confronti di una o più "caratteristiche protette" della vittima: origine etnica o razziale, genere, convinzioni religiose, orientamento sessuale, identità di genere,

disabilità, età, lingua).

L'OSCAD, incardinato nell'ambito del Dipartimento della PS - Direzione centrale della Polizia Criminale, è presieduto dal Vice Direttore generale della PS - Direttore centrale della Polizia Criminale ed è composto da rappresentanti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e delle articolazioni dipartimentali competenti per materia. Gli obiet-

tivi prioritari dell'OSCAD sono: agevolare le denunce di atti discriminatori che costituiscono reato, in modo da superare il fenomeno dell'*under-reporting* e, quindi, favorire l'emersione dei reati a sfondo discriminatorio; attivare un efficace monitoraggio dei fenomeni di discriminazione; definire idonee misure di prevenzione e contrasto; sensibilizzare/formare/aggiornare costantemente gli operatori delle Forze di polizia. Inoltre, l'Osservatorio provvede all'elaborazione, unitamente ad altri soggetti istituzionali, di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle fasce deboli, allo scopo di creare una strutturata rete territoriale che consenta di agevolare l'emersione del fenomeno, anche mediante specifiche campagne informative, implementare il sistema di protezione e sostegno della vittima con idonee risposte integrate, nonché incrementare lo scambio informativo ed il monitoraggio dei dati in materia. Nel maggio 2015, l'OSCAD ha realizzato una **campagna di informazione** itinerante, denominata **"Tutti differenti, tutti unici... insieme contro le discriminazioni"**, con l'u-

SEGNALAZIONI PERVENUTE ALL'OSCAD

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015 sono pervenute alla Segreteria dell'OSCAD **394** segnalazioni, in particolare:

> **180** concernenti atti discriminatori aventi rilevanza penale. Di queste, 102 segnalazioni – che riguardano il Web (in particolare, siti internet o profili Facebook a contenuto discriminatorio) – sono state trattate unitamente al Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni della Direzione Centrale delle Specialità, in ragione della specifica competenza tecnica di quell'Ufficio. Questi casi hanno portato all'arresto di **50 soggetti** e al **deferimento** all'A.G. in stato di libertà di **73** soggetti. 124 segnalazioni sono invece relative a fatti non discriminatori, o di altra natura e 90 sono ancora in trattazione. Le 180 segnalazioni relative ad atti discriminatori aventi rilevanza penale, ripartite nelle diverse tipologie di discriminazione, hanno manifestato la seguente incidenza percentuale:

- > razza/etnia: **12** pari al 71,66%.
- > Credo religioso: **19** pari al 10,55%.
- > Orientamento sessuale: **14** pari al 7,78%.
- > Identità di genere: **2** pari al 1,11%.
- > Genere: **3** pari al 1,67%.
- > Disabilità: **12** pari al 6,67%.
- > Altro: **1** pari al 0,56%.

tilizzo di un Truck (dotato di aula multimediale), con la finalità di diffondere la cultura della legalità e di sensibilizzare la cittadinanza sui temi del rispetto delle diversità e contrasto delle discriminazioni, coinvolgendo le realtà territoriali. Per quanto attiene all'attività di informazione/sensibilizzazione presso le scuole, in collaborazione con Amnesty International e con la Polizia Postale, è stata realizzata una prima iniziativa sperimentale, presso un liceo della Capitale, in ap-

plicazione del **protocollo** di intesa, siglato a maggio 2013 con il MIUR, finalizzato a **promuovere**, presso le scuole di ogni ordine e grado, i **diritti umani** e l'educazione alla legalità attraverso iniziative volte ad informare, formare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni discriminatori. L'Osservatorio è molto attivo anche in campo internazionale. Solo per citare un evento, il 10 e 11 settembre 2015, l'OSCAD ha organizzato, in collabora-

zione con il Consiglio d'Europa, un meeting internazionale in materia di anti-discriminazione, con uno specifico focus sulle tematiche Rom e Sinti, a cui hanno preso parte più di 30 funzionari di polizia ed esperti, di cui 17 provenienti da Paesi dell'area del Consiglio d'Europa, 12 appartenenti alle Forze di Polizia italiane a "competenza generale" (PS e CC) e rappresentanti del Dipartimento delle Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno e dell'UNAR.

Servizio Centrale di Protezione

Ha proseguito nell'anno 2015 l'attività di applicazione delle speciali misure di protezione, disposte anche in via provvisoria, in favore di collaboratori e testimoni di giustizia, provvedendo alle misure di tutela, assistenza e reinserimento sociale delle persone protette.

Alla data del 31 dicembre 2015 il sistema della protezione annovera **1.253**

collaboratori di giustizia (con 4.710 familiari) e **78 testimoni** (con 247 familiari).

Tra i collaboratori, la Camorra rappresenta l'organizzazione criminale con il maggior numero di affiliati (561 elementi), mentre 305 soggetti provengono dalle fila di Cosa Nostra, 164 dalla 'Ndrangheta, 123 dalla Criminalità organizzata Pugliese e 100 da altre organizzazioni.

Tra i testimoni il gruppo più numeroso, con 29 elementi, ha riferito su vicende di 'Ndrangheta, mentre 17 sono stati i testimoni della Ca-

morra, 13 quelli di Cosa Nostra, 5 della Criminalità organizzata Pugliese e 14 di altre organizzazioni.

Si è approfondito il rapporto con le Forze territoriali di Polizia incaricate della tutela per gli **impegni dibattimentali** dei soggetti sotto protezione che nell'anno di riferimento per i collaboratori sono stati di **5.399**, mentre per i testimoni **266**.

Inoltre, si segnalano gli **accompagnamenti** per gli impegni di giustizia effettuati in videoconferenza che ammontano complessivamente in **2.497** di cui 22 per i soli testimoni di giustizia. Una costante attenzione è stata riservata ai soggetti bisognevoli di assistenza e sostegno psicologico in particolar modo ai minori. Attraverso i direttori tecnici psicologici della Polizia di Stato, il Servizio centrale di protezione ha **fornito supporto a 64 collaboratori e 44 testimoni** di giustizia e, rispettivamente, a 114 e 51 loro familiari.

Il Servizio Centrale di Protezione ha profuso, nell'anno 2015, un incessante impegno per la concreta attuazione della normativa sul reinserimento sociale dei testimoni di giustizia, in particolar modo del D.M. 18/12/2014 n. 204 che ha disposto la loro assunzione nella Pubblica Amministrazione.



Equipaggiamento e aggiornamento tecnologico

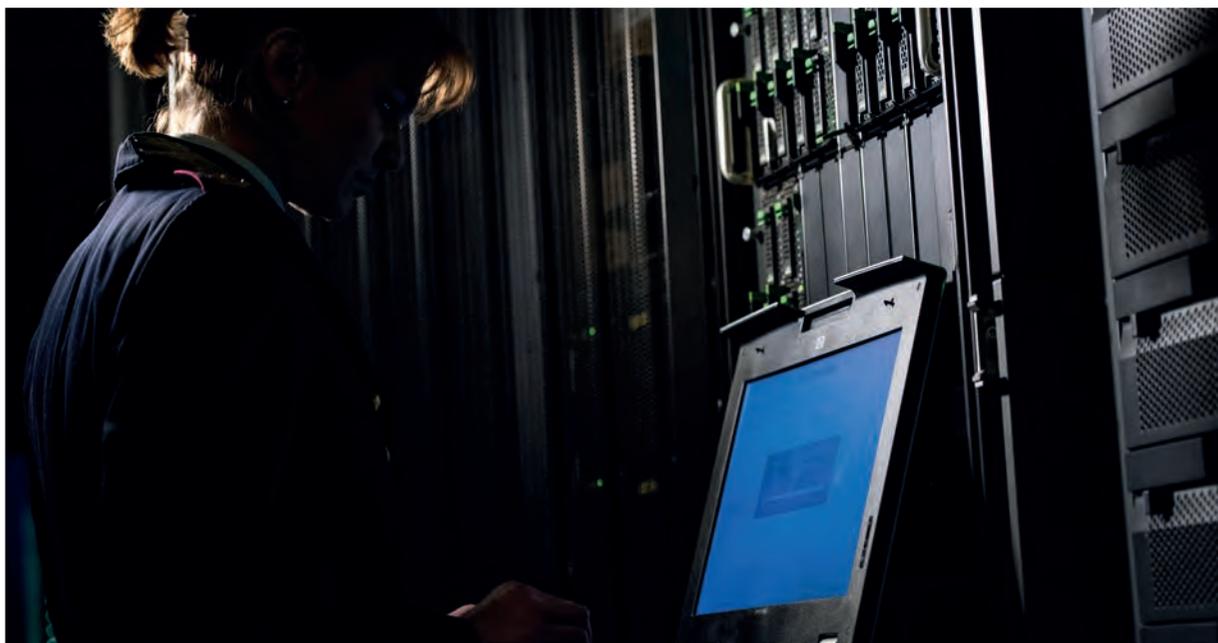
L'anno 2015 è stato un anno denso di eventi di portata internazionale, alcuni dei quali hanno interessato direttamente il nostro Paese, come l'EXPO 2015 e il Giubileo straordinario della Misericordia, che hanno comportato un notevole afflusso di partecipanti alle varie manifestazioni organizzate.

Quelle occasioni hanno destato particolare apprensione nei cittadini, poiché lo scenario internazionale non appariva rassicurante, per i gravi atti di terrorismo che avevano interessato soprattutto la Francia e vari Stati extra europei, per i continui arrivi di profughi in fuga da guerre, carestie e condizioni climatiche sempre più avverse, per i fatti legati alla criminalità organizzata in generale, che hanno rappresentato una vera sfida al diritto di vivere in comunità sicure e svolgere le norma-

li attività quotidiane. La complessità degli eventi appena delineati ha comportato la necessità di adeguare i sistemi di difesa alle continue minacce alla società intesa nel senso più ampio, garantendo agli operatori della sicurezza una dotazione di mezzi e strumenti tecnologici idonei e migliorandone la professionalità. In questa ottica, nel 2015, la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici nel settore motorizzazione ha predisposto la **fornitura di 1.546 automezzi**, per un importo di spesa complessivo di circa 56 milioni di euro, a cui vanno aggiunti **173 veicoli** provenienti da sequestro e confisca, immatricolati con targa Polizia e **rottamazione di 1.310** veicoli particolarmente vetusti, per svecchiare le dotazioni veicolari degli Uffici e, parimenti, consentire un risparmio sulle spese di

gestione. Nel settore telecomunicazioni e informatica ha avviato le verifiche di conformità di fornitori e servizi di telecomunicazione installati presso gli Uffici centrali e periferici della Polizia di Stato, con particolare riguardo alle esigenze di coordinamento dei servizi di ordine pubblico in occasione dell'EXPO 2015 e del Giubileo.

Per quanto riguarda il primo evento, ha contribuito alla realizzazione dell'ampliamento e del **potenziamento delle reti radio EXPO 2015**; al potenziamento della rete in ponte radio digitale della Polizia di Stato nella Regione Lombardia. Per il secondo evento, ha contribuito a realizzare l'**approvvigionamento di 7.500 personal computer** per sostituire quelli ormai obsoleti, ai fini del potenziamento tecnologico e logistico degli Uffici periferici della Polizia





di Stato su tutto il territorio nazionale; a **estendere** il "sistema di bordo **Mercurio**" anche alle autovetture degli Uffici della Polizia di Stato della provincia di Roma. Ha acquisito un Sistema portatile di trasmissione immagini; ha contribuito all'ampliamento e al potenziamento delle reti radio sincrone nella Regione Lazio. Ha svolto verifiche di conformità per le forniture e/o i servizi per la gestione e per l'assistenza preventiva sui sistemi di sicurezza installati presso alcune strutture del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e delle Sale operative delle Questure e dei Commissariati di P.S.; per la fornitura di sistemi hardware e software e relativi servizi necessari all'aggiornamento dell'infrastruttura di sicurezza del Dipartimento di P.S. Ha contribuito al servizio di "Assistenza On-site" della dorsale Centro-nord della rete in ponte radio digitale; alla fornitura di un applicativo informatico per la gestione degli Uffici sanitari della Polizia di Stato con connesse apparecchiature hardwa-

re e relativi servizi professionali denominato "GUS-N"; alla manutenzione evolutiva del progetto di adeguamento e potenziamento del Sistema APFIS nell'ambito del progetto per la realizzazione della "Procedura prelievo DNA"; alla prestazione di un servizio in rete radiomobile digitale a standard Te.T.Ra. nelle Regioni Lazio, Sardegna (completamento), Puglia, Piemonte (completamento) e Sicilia. Nel corso del 2015 per il settore vestiario la Direzione ha predisposto la **distribuzione** della **nuova divisa** operativa agli operatori Ciofili, agli operatori degli Uffici di Controllo del territorio e dei Commissariati di Pubblica Sicurezza distaccati e ha completato la vestizione agli operatori degli Uffici di Controllo del territorio dei Commissariati Sezionali (vestizione estiva). Per il settore armamento ha **acquistato** e distribuito **3.000 caschi**, **4.500** particolari **tappi auricolari**, **12.000 filtri antigas** e **409 kit di protezione** esterna di nuova concezione antitrauma e antilama; ha predisposto l'acquisi-

zione e la distribuzione di materiali per la formazione e l'equipaggiamento delle neo-istituite squadre per il pronto intervento in caso di eventuali atti di natura terroristica (UO-PI); ha acquistato **30** apparecchiature per il **controllo bagagli** e rinnovo degli equipaggiamenti necessari per il controllo degli accessi quale supporto ai servizi di sicurezza predisposti per il Giubileo straordinario della Misericordia; ha contrattualizzato **13.000 giubbetti antiproiettili** esterni, **6.000 piastre balistiche** (per incrementare il livello di protezione) e **1.000 giubbetti sottocamicia** al fine di rinnovare e incrementare i dispositivi di protezione in dotazione agli Uffici e Reparti del territorio nazionale; ha pensato al potenziamento e aggiornamento delle dotazioni e protezioni in uso agli Artificieri, con una iniziale fornitura di 2+2 tute antiesplorazione, oltre a **2 sistemi radiografici** portatili per controllo pacchi nonché **4 robot telecomandati** e accessoriati di cannoncini ad acqua.

Interventi assistenziali

Nell'ambito dell'assistenza individuale, nell'anno 2015, sono state promosse una serie di iniziative volte a dare un concreto segnale di vicinanza al personale attraverso: l'adozione a favore delle **vittime del dovere**, della criminalità organizzata e del terrorismo, nonché dei loro familiari superstiti, dei relativi provvedimenti concessivi previsti dalla normativa di settore; l'attività di sostegno a favore dei familiari del personale appartenente alla Polizia di Stato deceduto, finalizzata, anche, al rimborso delle spese funerarie sostenute; l'attività di sostegno a favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e in congedo, che versa in particolari situazioni di disagio morale ed economico, per decessi, cure mediche, contingenti difficoltà economiche e

danni causati da atti di ritorsione; l'istituzione di **borse di studio**, tramite bando annuale di concorso, a favore dei figli dei dipendenti in servizio o in congedo, di orfani di appartenenti e di dipendenti della Polizia di Stato; il rimborso, in percentuale, ai dipendenti della Polizia di Stato delle spese sostenute per il pagamento delle rette degli asili nido. Nell'ambito dell'assistenza collettiva, nell'anno 2015, si evidenzia l'attività svolta per l'assistenza spirituale, morale e benessere per il personale appartenente all'Amministrazione della Polizia di Stato attraverso: l'opera dei cappellani nominati su designazione dell'Autorità ecclesiastica competente, per i quali il Servizio dispone ed elabora ogni atto necessario alla nomina ed all'erogazione dei

compensi, nonché dei rimborsi previsti per la partecipazione a Convegni organizzati per migliorare il coordinamento dell'attività sul territorio nazionale; le aree degli Uffici della P.S. destinate alla cura del benessere del personale (sale convegno, sale gioco e televisione) degli Uffici, dei Reparti e degli Istituti di Istruzione della Polizia di Stato dislocati sul territorio nazionale, con l'acquisto di attrezzature, arredi, riparazioni o adeguamenti, al fine di renderne più efficace e funzionale la fruibilità; attraverso l'erogazione dei cosiddetti "generi di conforto" in occasioni particolari, quali la Festa della Polizia e le festività natalizie, destinati al personale impegnato in attività preparatoria delle cerimonie o in turnazione nei giorni festivi.

Polizia marittima

Il Settore Navico della Polizia di Stato svolge attività di controllo del territorio in ambiente marino, fluviale, lacuale e nelle aree portuali al fine di contrastare reati ed infrazioni amministrative, immigrazione clandestina, concorrendo nell'attività di ricerca e soccorso di natanti e persone in difficoltà, nel controllo delle attività e della circolazione nautiche e nei servizi di ordine pubblico, specie durante manifestazioni e gare nautiche. Si avvale di **383 operatori** specializzati, di 108 unità navali e 120 moto d'acqua, suddivise tra le **42 Squadre nautiche** e 2 Distaccamenti presenti sul territorio, di **24** specialisti subacquei presso il Centro Navico e Sommozzatori di La Spezia e **33** operatori subacquei presso le 5 squadre sommozzatori distaccate. Nel 2015 sono state effettuate **13.000 ore di navigazione** per servizi di vigilanza sul mare territoriale e nelle acque interne, per supporto ai servizi di frontiera, per il controllo sulla regolarità della navigazione specie da diporto, per la repressione della pesca di frodo, nonché per interventi di soccorso a natanti in difficoltà, servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni e gare nautiche e per servizi di sicurezza.



Polizia della montagna

Il Servizio di Sicurezza e Soccorso sulle piste da sci della Polizia di Stato, organizzato dal Centro Addestramento Alpino di Moena e coordinato dalle Questure territorialmente competenti, durante l'inverno 2015 si è avvalso di **233 operatori**, impiegati in **56 stazioni sciistiche** di tutta Italia. A fronte di un'affluenza stagionale nazionale che vede 19.052.591 "primi ingressi" (ossia il numero di persone che entrano nei comprensori sciistici controllati dalla Polizia) e 146.622.416 "passaggi" (numero dei transiti totali sugli impianti), la finalità di questo servizio altamente specializzato è di garantire la presenza della Polizia di Stato nelle aree sciabili frequentate da milioni di sciatori nell'arco della stagione, dove gli operatori assicurano il rispetto della legge penale e delle norme amministrative in genere e, in particolare, quelle che disciplinano lo svolgimento dello sport dello sci intervenendo anche in soccorso degli infortunati che spesso sono coinvolti in incidenti molto gravi.



Quella volta che...

IL CUORE DI ATILIO

Domenica 10 aprile è l'ultimo giorno di apertura degli impianti di Prato Nevoso (CN). Il sole splende e la neve alle prime ore del mattino è ancora bella, l'ideale per concludere la stagione. C'è aria di festa di fine stagione, un inverno caratterizzato da temperature troppo elevate che spesso hanno fatto mancare la neve. Anche per il maestro di sci ormai in pensione, Attilio Buttigliero, classe 1938, è l'ultima sciata in compagnia. Prima di partire decide di passare a salutare i suoi amici maestri presso la scuola di sci con la quale anni prima aveva collaborato. Improvvisamente, giunto alla scuola, viene colto da un malore e subito i suoi ex colleghi chiamano i poliziotti del Servizio di Sicurezza e Soccorso in montagna che ha l'ufficio quasi adiacente. La pattuglia si precipita sul posto e, appurato che è ancora cosciente e che in precedenza era stato operato alla valvola aortica, dopo averlo adagiato sul lettino del carrello della motoslitte, mentre veniva accompagnato verso il punto di soccorso, il suo cuore andava improvvisamente in arresto facendolo diventare cianotico. Senza perdersi d'animo, il Sovrintendente Roberto D'Acquisto si procurava il defibrillatore della scuola sci "Snow Accademy", mentre gli altri poliziotti chiamavano il 118, e a rotazione, tentavano di rianimare Attilio con il massaggio cardiaco. Posizionate le placche, i poliziotti iniziavano a seguire le direttive della macchina che dava l'ok per la scari-

ca. Qualche eterno istante dopo, il cuore di Attilio riprendeva a battere tra l'emozione e la tensione degli operatori della Polizia e i suoi amici. Nel frattempo l'elisoccorso stava già atterrando e una volta in mano al medico di bordo, Attilio Buttigliero veniva trasportato all'ospedale di Cuneo, ma non prima di aver fatto un cenno con la mano e regalato un tenue sorriso di rassicurazione ai suoi "Angeli della neve": i poliziotti del servizio piste. I giorni successivi il direttore della scuola di sci di Prato Nevoso e la figlia di Attilio, Francesca, facevano pervenire il loro sentito ringraziamento al Sovrintendente Roberto D'Acquisto, agli Assistenti Capo Matteo Beretta, Andrea Segir, Davide Chiecchio, Giorgio Liquori e alla Polizia di Stato per aver salvato la vita di un padre e di un caro amico.

| | |
|---|--------|
| Interventi effettuati | 15.037 |
| Violazioni norme amministrative | 645 |
| Violazioni norme penali | 255 |
| Persone arrestate | 3 |
| Totale decessi | 12 |
| decessi per cause traumatiche | 5 |
| decessi per cause naturali | 7 |
| Persone rianimate e salvate | 7 |
| Interventi di rianimazione con defibrillatore | 16 |
| Interventi di elisoccorso | 537 |

Polizia a cavallo

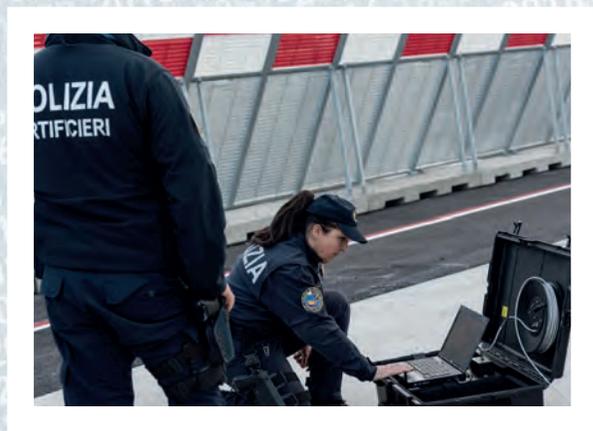
È il più antico reparto organico ad inquadramento diretto della Polizia di Stato ed è così organizzato: un Centro di coordinamento che dal 2003 si occupa prevalentemente dell'attività formativa e addestrativa delle unità ippomontate e fornisce i materiali di specialità alle dipendenti articolazioni periferiche; **4 Squadre** con sede a Roma e **7 Squadre operative** presso altrettante Questure distribuite sul territorio nazionale e che operano secondo le disposizioni impartite dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza. I cavalieri sono **236** e montano **130 cavalli** di varie razze selezionate per l'impiego nei servizi di polizia. L'attività operativa delle Squadre a cavallo si esplica anche in occasione di grandi eventi, attività di prevenzione e controllo del territorio e in occasione di visite di alte personalità. Nel 2015 sono stati effettuati più di **4.700** tra servizi di prevenzione e pattuglie con il **controllo di 5.800 persone**, di cui 37 denunciate e 6 arrestate.

ATTIVITÀ

| | |
|-------------------------------|--------|
| Servizi prevenzione/pattuglie | 4.725 |
| Servizi di rappresentanza | 198 |
| Personale impiegato | 10.230 |



Artificieri



Sono 132 gli operatori di questo settore che operano in 30 Nuclei. Sono distinti tra artificieri ordinari – EOD di 1° livello (Explosive Ordnance Disposal) – ed artificieri antisabotaggio – IEDD (Improvised Explosive Device Disposal) – e si avvalgono di materiali e mezzi altamente sofisticati. I Nuclei artificieri operano sul territorio secondo le modalità in uso alle forze armate italiane previste dagli STANAG-NATO e le disposizioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. L'attività degli artificieri, che nel 2015 hanno svolto **2.272 ore di addestramento** con le sofisticate attrezzature in dotazione, è espressa in termini di prevenzione (ispezioni e bonifiche dei luoghi interessati a importanti visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) e di contrasto sia alla vendita illegale di artifici pirotecnici, sia alla criminalità organizzata finalizzata all'impiego di congegni esplosivi di circostanza. Gli interventi effettuati nel 2015 sono stati **5.400** e hanno portato al sequestro di **19.700 kg** di materiale pirotecnico e di **29 kg** di materiale esplodente.

ATTIVITÀ

| | |
|--|--------|
| Ore di addestramento effettuate | 2.272 |
| Interventi effettuati | 5.400 |
| Materiale pirotecnico sequestrato (kg) | 19.700 |
| Materiale esplodente sequestrato (kg) | 29 |

Cinofili

Il settore cinofilo si articola nel Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno, per l'addestramento delle unità cinofile della Polizia di Stato e di quelle straniere a seguito di accordi bilaterali, in **28 Squadre cinofile**, a disposizione delle Questure e **3 squadre a carattere speciale**. Il personale ammonta a **255 conduttori** cinofili, mentre **i cani sono 233** di varie razze, prevalentemente pastori tedeschi e labrador, appositamente selezionati per l'impiego nei servizi di polizia, specialmente di ordine e sicurezza pubblica, ricerca di sostanze stupefacenti e ricerca di esplosivi e armi. L'attività ha una valenza preventiva (nei servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive, musicali e politico culturali e nella prevenzione di attentati in occasione di grandi eventi, visite di alte personalità, nonché nella bonifica di obiettivi sensibili, tra i quali: sedi istituzionali e abitazioni di personalità a rischio) e repressiva (sequestri di rilevanti quantitativi di sostanze stupefacenti, esplosivi ed armi, concorso nell'arresto di persone resesi irreperibili in particolari situazioni ambientali). Il lavoro dei cinofili ha determinato nel 2015 la denuncia di 92 persone, l'arresto di 202 e il sequestro di più di **450 kg** di sostanze stupefacenti e psicotrope e **143 armi** da fuoco. Nell'ambito dell'attività di contrasto e prevenzione di attentati ed azioni di terrorismo, sono stati effettuati **11.900 interventi** per la ricerca di ordigni esplosivi.

ATTIVITÀ

| | |
|----------------------------------|------------|
| hashish sequestrato (in gr) | 356.559,73 |
| cocaina sequestrata (in gr) | 13.781,38 |
| Marijuana sequestrata (in gr) | 79.013,28 |
| eroina sequestrata (in gr) | 3.697,06 |
| extasy sequestrata (in gr) | 253 |
| persone denunciate | 92 |
| persone arrestate | 202 |
| persone identificate | 4.994 |
| Armi da fuoco sequestrate | 143 |
| Armi bianche sequestrate | 64 |
| Munizioni e detonatori | 22.218 |
| Esplosivo sequestrato (n. pezzi) | 1.309 |
| Automezzi sequestrati | 6 |
| Interventi antidroga | 3.342 |
| Interventi di P.G./O.P. | 2.749 |
| Interventi antiesplosivo | 11.900 |
| Interventi di ricerca e soccorso | 411 |
| Servizi di rappresentanza | 337 |
| Valuta sequestrata (in euro) | 269.179 |



NBCR

La 3^a Divisione del Servizio Reparti Speciali - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato è responsabile degli aspetti riguardanti la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento in materia di CBRN; inoltre garantisce la partecipazione a gruppi di lavoro tematici internazionali (quali, ad esempio, il CBRNE Advisory Group istituito presso la Commissione Europea). Il personale della Polizia di Stato viene formato presso la Scuola Interforze CBRN di Rieti. Attualmente hanno ricevuto una formazione specialistica di settore **383 operatori** sul territorio nazionale di cui 51 del ruolo direttivo. Inoltre, personale qualificato della 3^a Divisione anche nell'anno 2015 ha partecipato a tavoli tecnici internazionali di settore acquisendo le indicazioni e gli intendimenti – soprattutto comunitari – che vengono poi diramati ai competenti Uffici dipartimentali esportando anche le esperienze operative acquisite.



Tiratori scelti

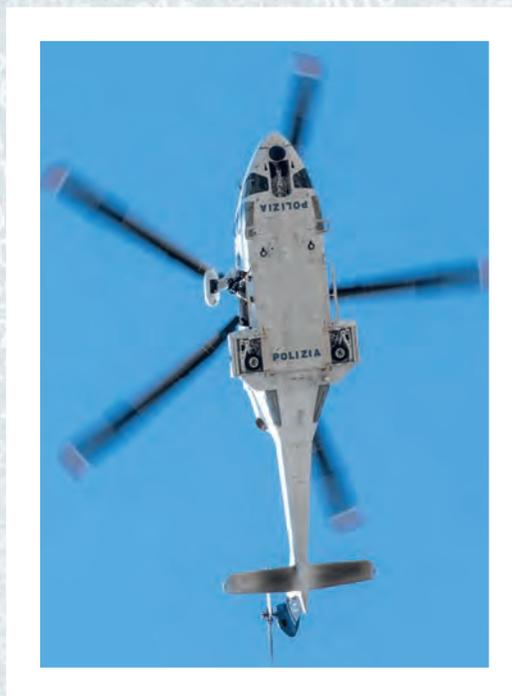
Il settore è organizzato in **20 Squadre** incardinate nell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico delle principali Questure e negli Uffici di Polizia di Frontiera. Gli **80 operatori** del settore si avvalgono di armamento tecnologicamente avanzato e sono addestrati non solo all'uso delle armi ma anche di strumentazioni altamente sofisticate. Pur essendo organicamente dipendente dal Dipartimento della P.S. – Servizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato, è posto alle dipendenze operative, tecnico-logistiche ed amministrativo-contabili delle Questure competenti per territorio e degli Uffici di Polizia di Frontiera. L'attività dei tiratori scelti, che si può esprimere sia in termini di prevenzione (tutela personalità, obiettivi di particolare rilevanza, visite di Capi di Stato, manifestazioni, congressi) che di repressione (nel caso di sequestri, rapine con ostaggi e dirottamenti aerei), è stata assidua e mirata alla tutela dell'incolumità pubblica e di singole personalità e si può riassumere come segue: personale impiegato in servizi presso obiettivi



sensibili **2.750**, personale impiegato in servizi di prevenzione e tutela di personalità **1.120**, il predetto personale specialista ha esploso nella suddetta attività **34.752 cartucce** con l'armamento in dotazione.

Settore aereo

Il Settore Aereo si articola in **11 Reparti Volo** e si avvale del Centro Addestramento e Standardizzazione Volo di Pratica di Mare (RM) che abilita al pilotaggio e all'impiego operativo sugli aeromobili. Dispone di **58 aeromobili**, 45 elicotteri e 13 aerei, e conta **452 aeronaviganti** (148 piloti e 304 specialisti). L'uso dei velivoli, grazie alla loro mobilità e flessibilità, è stato prezioso in varie attività di polizia (controllo del territorio, vigilanza stradale, soccorso in montagna e in mare, ordine pubblico, polizia giudiziaria). Continua l'impiego dei velivoli muniti di sistemi di video-riprese e trasmissione in tempo reale delle immagini in ordine pubblico e per il contrasto al contrabbando e all'immigrazione clandestina. Si sono svolte **7.858 missioni** per un totale di **8.162 ore di volo**, divise tra scorta di sicurezza, ordine pubblico, vigilanza stradale, controllo del territorio, polizia giudiziaria, collegamento, soccorso, ricognizione, trasporto sanitario urgente ed altro. Alcune delle attività svolte hanno avuto ampia risonanza, poiché il supporto aereo ha consentito di salvare vite umane e di assicurare alla giustizia pericolosi criminali. Alcune delle operazioni svolte nel 2015: individuazione di due ragazze intrappolate nel letto di un fiume nell'alluvione di Rossano Calabro; rinvenimento di persone scomparse (in Sardegna e in Toscana) e di due persone non visibili dai soccorritori presenti a terra durante l'incendio di un appartamento a Napoli; concorso nella cattura di un uomo che sparando all'impazzata aveva ucciso due persone a Secondigliano.



ATTIVITÀ

| | |
|---|-------|
| Missioni di polizia giudiziaria | 179 |
| Missioni di vigilanza stradale | 444 |
| Missioni di ordine pubblico | 564 |
| Missioni di controllo del territorio | 409 |
| Missioni di soccorso | 130 |
| Missioni di ricognizione e riprese fotografiche | 52 |
| Missioni di collegamento | 138 |
| Missioni per trasporto e/o scorta di sicurezza | 1.344 |
| Missioni di trasferimento | 45 |
| Missioni per trasporto sanitario urgente | 50 |
| Missioni per voli prova | 212 |
| Missioni per voli collaudo | 206 |
| Missioni per altri voli | 182 |
| Missioni per addestramento | 3.878 |
| Missioni per la navigazione strumentale | 25 |

TOTALE MISSIONI **7.858**
(3.562 operative, 3.878 addestrative e 418 per voli tecnici)

TOTALE ORE DI VOLO **8.162**
(3.370 operative, 4.504 addestrative e 288 per voli tecnici)

Fiamme Oro



Gli atleti delle **41 discipline** in cui si articolano i Gruppi sportivi della Polizia di Stato, dal 1954, anno della fondazione, vantano **78 medaglie Olimpiche**, 200 titoli mondiali, 328 titoli europei e oltre 5.000 titoli nazionali. Nel 2015 hanno partecipato a **4.769 eventi sportivi** (1.234 internazionali) vincendo 889 medaglie (407 ori, 269 argenti e 213 bronzi), di cui 29 in competizioni mondiali (10 ori, 8 argenti e 11 bronzi) e 73 in gare continentali (25 ori, 22 argenti e 26 bronzi).

Tra i titoli vinti nel 2015, spiccano le medaglie d'oro e d'argento ottenute da **Gregorio Paltrinieri** ai Campionati mondiali in vasca corta di Kazan nei 1.500 e negli 800 metri stile libero e, sempre nel nuoto, con **Marco Orsi**, bronzo nella 4X100 stile libero sempre a Kazan e oro nei 100 m stile libero ai Campionati europei in vasca corta di Netanya.

Doppia affermazione mondiale nella scherma per la fioretta **Elisa di Francisca**, salita sul gradino più alto del podio sia nella competizione individuale che in quella a squadre a Montreux. Anche dal tiro a volo sono arrivate soddisfazioni per i colori della Polizia di Stato, grazie a **Gabriele Rossetti** e **Daniele Di Spigno**, rispettivamente vincitore della Coppa del Mondo e medaglia d'oro ai Campionati europei. Dalle arti marziali è arrivato il titolo di campione europeo per **Luca Maresca** nel karate (cat. 60 kg) alla rassegna continentale di Istanbul. Sempre in ambito europeo nel 2015 sono arrivati l'oro individuale per il motociclista **Mauro Micheluz** nell'enduro, l'oro juniores della ciclista **Sofia Bertizzolo** nell'inseguimento a squadre e il titolo europeo juniores e il titolo europeo assoluto junior nella corsa campestre per **Yemaneberhan Crippa**. Oltre gli importanti risultati internazionali, l'attività sportiva rivolta ai giovani è proseguita attraverso le Sezioni giovanili opportunamente dedicate all'avviamento dello sport in aree geografiche con significative problematiche sociali con **20 Sezioni giovanili** oltre **1.500 tesserati**.

Quella volta che...

LA MEDAGLIA PIÙ BELLA

In un pomeriggio di febbraio dello scorso anno, un ragazzo stava aspettando la metropolitana, alla stazione Eur Fermi, a Roma, quando ha visto un uomo cadere sui binari: panico e urla tra i passeggeri, ma nessuno interveniva. E così, senza pensarci un attimo, si è buttato dalla banchina e ha preso l'uomo salvandolo, pochi secondi prima del passaggio del treno.

Il "salvatore" non poteva chiamarsi diversamente: Salvatore Crisanti, 24 anni, poliziotto, vicecampione nazionale di lotta libera che il destino ha voluto far trovare al momento giusto nel posto giusto. L'"eroe per caso", in realtà, è un atleta del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato, e proprio grazie alla sua preparazione fisica e prontezza di riflessi è riuscito a sollevare l'uomo di circa 40 anni, salvandogli la vita. «Ero fermo sulla banchina con un mio amico, anche lui delle Fiamme oro. In un attimo alzo lo sguardo e vedo quell'uomo, sui binari. Ho capito che era ferito e in pericolo. La gente gridava, ma lui rimaneva sui binari, incapace di rialzarsi». Così l'atleta-poliziotto si è lanciato verso di lui e visto che l'uomo era sotto shock, l'ha sollevato di peso e messo in salvo prima dell'arrivo della metropolitana che lo avrebbe sicuramente travolto. In seguito il ferito è stato prelevato da un'ambulanza e portato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura di una gamba e una ferita alla nuca. Non c'è dubbio che si sia trattato di un incidente. È stato definito "eroe", ma lui non si sente tale: «Io sono un agente della Polizia di Stato che ha come compito quello di allenarsi quotidianamente, per andare a caccia di medaglie, ma aver salvato quell'uomo non ha prezzo, vale più di cento medaglie». Un ragazzo che ha saputo rischiare per aiutare il prossimo e che ha dimostrato di avere tanto coraggio. Per lui, al termine del "soccorso", l'ovazione delle decine di passeggeri che hanno assistito al salvataggio.

Banda musicale

La Banda musicale della Polizia di Stato, espressione privilegiata della vicinanza delle Istituzioni alla gente, è stata istituita nel 1928 ed è composta da **103 Orchestrali**, un Maestro vice direttore ed un Maestro direttore e celebra i più significativi eventi istituzionali, annoverando nel suo vasto repertorio brani originali ed elaborazioni di musica classica, contemporanea, pop e jazz.

Grande successo hanno riscosso le tourné di New York, Washington, Gerusalemme, Oslo, Essen, Malta, Vienna, facendo apprezzare il Complesso musicale anche in ambito internazionale.

I concerti della Banda musicale della Polizia di Stato riassumono varie esperienze che illustrano il percorso della musica per fiati attraverso la storia della musica e del costume. Il Complesso musicale ha sempre fornito

significativi segnali di modernità nel tempo, con una scelta di brani continuamente aggiornata.

L'alto profilo artistico delle sue interpretazioni, la qualità dei programmi proposti e la collaborazione con artisti di fama internazionale, la qualificano tra le migliori orchestre di fiati a livello mondiale.

Altra compagine della Polizia di Stato è la Fanfara, composta da **50 elementi** ed un Maestro direttore. Il suo repertorio comprende

brani sinfonici e marce militari.



Quella volta che...

UN ANNO IN CONCERTO

Febbraio 2015: Inaugurazione Sala Musica

«La musica e la Banda rappresentano lo spirito, l'anima e la voce della Polizia di Stato. Negli ultimi tempi siete diventati il veicolo della legalità perché attraverso la musica e il vostro impegno in tanti e tanti contesti, collaborate a costruire e a perseguire con il resto della Polizia di Stato il proprio mandato che è quello della sicurezza ai cittadini». Queste le dichiarazioni del Capo della Polizia Alessandro Pansa all'inaugurazione della Sala musica della Banda musicale della Polizia di Stato nella caserma "Ferdinando di Savoia" a Roma lo scorso febbraio. Alla cerimonia è intervenuto anche il Maestro Antonio Pappano, Direttore musicale dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia che ha diretto, per la circostanza, il Finale dell'atto II e la Marcia trionfale dell'Aida di Giuseppe Verdi.

Febbraio 2015: Aida

"Un cast di artisti stellare", come è stato definito dalla stampa mondiale, ha dato vita nel febbraio 2015 ad uno straordinario concerto dell'"Aida" di Giuseppe Verdi. Dall'esecuzione avvenuta all'Auditorium Parco della Musica, è stato realizzato un disco per la Warner Classic. La Banda musicale della Polizia di Stato ha partecipato alla realizza-

zione del progetto ottenendo unanimi consensi da parte del pubblico e della critica internazionale.

Maggio 2015: Concerto Festa della Polizia di Stato "Esserci Sempre"

«Ogni volta che la sento suonare mi emoziono sempre; considero la Banda musicale della Polizia di Stato una delle più rinomate bande musicali a livello mondiale. La definirei, una straordinaria Orchestra di fiati». Queste le parole del premio Oscar Ennio Morricone, rivolte al Capo della Polizia durante il concerto "Esserci Sempre", che si è svolto a Roma, nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica, il 6 maggio 2015 e trasmesso da Rai Uno.

Ottobre 2015: Cerimonia di chiusura Expo 2015

Il 31 ottobre la Banda Musicale ha partecipato alla cerimonia di chiusura di Expo 2015 trasmessa in mondovisione e al cospetto delle più alte Autorità italiane ed estere. Il Complesso musicale ha caratterizzato in modo significativo i momenti della Cerimonia previsti dal programma. A suggello dell'evento, la Banda ha eseguito, nella suggestiva cornice di Piazza Duomo a Milano, alcune delle più celebri pagine del repertorio musicale dedicandole alla cittadinanza.

Polizia amministrativa

| TIPO LICENZA | 2014 | 2015 | VARIAZIONE % |
|-----------------------------|---------|---------|--------------|
| Uso caccia | 689.019 | 774.679 | +12,4% |
| Uso tiro a volo | 397.384 | 470.821 | +18,4% |
| Difesa personale arma corta | 20.162 | 19.212 | -4,7% |
| Difesa personale arma lunga | 738 | 772 | + 4,6% |
| Guardie giurate arma corta | 53.368 | 43.705 | -18,1% |
| Guardie giurate arma lunga | 731 | 629 | -13,9% |

Pon

Il 31 dicembre 2015 si è concluso il Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013" gestito dal Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e cofinanziato dall'UE. Rivolto a Sicilia, Campania, Puglia e Calabria, il Programma ha finanziato complessivamente 425 progetti, presentati da Amministrazioni centrali ed Enti locali, per un importo totale pari a circa **772 milioni di euro**. Tra le iniziative di maggior interesse si ricordano: quelle dedicate alla formazione, che hanno permesso di erogare corsi - in ambiti quali, ad esempio, le procedure di gara, la trasparenza e l'anticorruzione - cui hanno preso parte **52.611** partecipanti, dipendenti delle Amministrazioni centrali, periferiche e delle forze dell'ordine; i **51** progetti destinati alla creazione di Centri polifunzionali per l'integrazione e l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati extracomunitari regolari; e i **61** progetti per il recupero di beni confiscati alla criminalità organizzata. Importanti anche le iniziative finanziate per il contrasto del racket e dell'usura, con progetti che hanno sostenuto l'associazionismo nel settore e stimolato il sostegno concreto dei consumatori agli imprenditori coraggiosi che hanno detto "no" al pagamento del pizzo. L'impegno del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per rafforzare le condizioni di legalità per cittadini e le imprese delle Regioni del Sud Italia, continuerà con l'attuazione del PON Legalità 2014/2020 - approvato dalla Commissione Europea il 21 ottobre 2015. Il PON Legalità prevede **cinque linee di intervento principali**: il rafforzamento della capacità amministrativa degli uffici pubblici, in particolare delle Prefetture, che svolgono funzione di presidio di legalità dell'azione amministrativa degli enti locali; il supporto al mondo imprenditoriale, per la diffusione di condizioni di sicurezza favorevoli allo sviluppo delle

attività produttive; la linea comprende la possibilità di finanziare progetti di natura tecnologica, circoscritti ad aree particolarmente vulnerabili e strategiche per lo sviluppo, individuate puntualmente tra quelle che presentano alta concentrazione di attività industriali e produttive, il cui decollo sia frenato a causa dell'incidenza della criminalità. L'inclusione sociale e il sostegno dell'economia grazie alla rigenerazione degli immobili confiscati e la diffusione di tutte le informazioni relative al recupero dei patrimoni confiscati; l'inclusione sociale degli immigrati regolari, anche in funzione supporto allo sviluppo sostenibile delle aree più vulnerabili; il miglioramento delle competenze della Pubblica Amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata. Il Programma completo ed ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.sicurezzaud.it.



Servizio sanitario



Nell'anno 2015 la Sanità della Polizia di Stato, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, ha svolto attività di assistenza sanitaria, di medicina legale, medicina del lavoro, igiene e medicina preventiva, formazione ed educazione alla salute nei confronti del personale dipendente.

Fra le attività che hanno visto un diretto coinvolgimento degli appartenenti ai ruoli sanitari in servizi operativi, vanno considerate le **attività di supporto** a operazioni di ordine e sicurezza pubblica (manifestazioni politiche, incontri di calcio, sbarchi di migranti etc.); la tutela sanitaria delle **personalità nazionali ed estere** in visita in Italia; l'assistenza sanitaria costantemente prestata in occasione di attività a maggior rischio di infortunio (quali esercitazioni di tiro, disinnescamento di ordigni bellici); i servizi di assistenza sanitaria in occasione di provvedimenti di **espulsione di cittadini extracomunitari**, effettuati in collaborazione con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina;

l'assistenza al trasferimento, anche dall'estero, di appartenenti alle forze di Polizia che, per motivi di salute, abbiano necessitato di uno specifico supporto sanitario per raggiungere particolari luoghi di cura; i servizi di prevenzione delle "stragi del sabato sera" attuati mediante indagini cliniche sull'abuso di alcool e sostanze psico-attive, effettuati in stretta collaborazione con la Direzione Centrale della Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato.

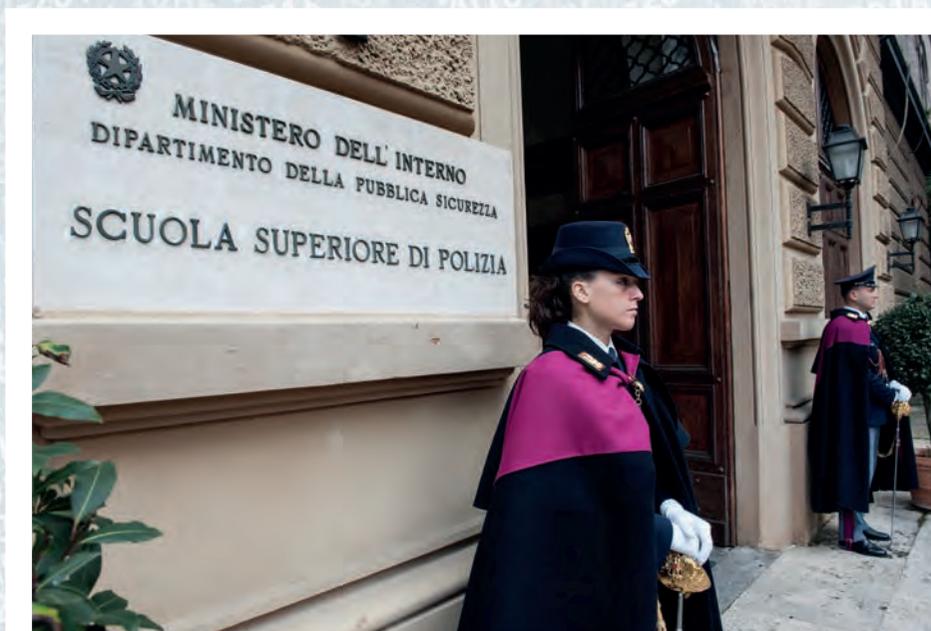
Con riferimento alle più ordinarie attività del servizio sanitario, si devono considerare innanzitutto l'impegno dei responsabili delle sale mediche negli accertamenti finalizzati alla verifica dell'idoneità al servizio; le attività di **sorveglianza sanitaria** nei confronti del personale della Polizia di Stato e di quello dell'Amministrazione Civile dell'Interno in relazione alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008; l'attività di **formazione ed informazione del personale** in relazione ai rischi lavorativi e alle idonee misure igienico-com-

portamentali di profilassi primaria da adottare per il loro contenimento; le selezioni psico-fisiche per l'ammissione ai ruoli ed ai servizi di specialità della Polizia di Stato; la costante attività di **supporto psicologico** al personale coinvolto in eventi critici. Relativamente all'anno trascorso, va considerata la costante attenzione data alla valutazione dei rischi biologici per gli operatori impiegati in servizi con migranti (anche attraverso l'analisi dei risultati di uno specifico screening per il monitoraggio del rischio tubercolare) e la fornitura dei dispositivi di **protezione individuale** necessari nelle diverse circostanze; la pianificazione di un programma di sorveglianza per il rischio di esposizione ad inquinanti ambientali in occasione dell'evento incendiario presso lo scalo aeroportuale di Fiumicino; la realizzazione dei controlli, su base volontaria, per la potenziale esposizione a fibre d'amianto in operatori della Polaria, impiegati a bordo di elicotteri; la formazione del personale impiegato nei servizi di polizia in ordine alla prevenzione della lesività; la **formazione BLSD**; la selezione psico-fisica degli operatori destinati alle squadre antiterrorismo. Relativamente ad attività di studio e programmazione, si vuole segnalare il continuo impegno per la realizzazione delle previsioni di cui all'art. 3, comma 2 del D.Lgs 81/2008, anche rispetto all'identificazione di specifici indicatori da utilizzare nella valutazione dello stress lavoro correlato; la realizzazione di studi di fattibilità inerenti l'istituzione di Commissioni Mediche Ospedaliere della Polizia di Stato, con funzioni paritetiche ed operanti in condizioni di reciprocità rispetto alle attuali commissioni attive presso gli Ospedali Militari.

Scuola Superiore di Polizia

La Scuola Superiore di Polizia, diretta dal Dirigente Generale Enzo Calabria, è la struttura a cui è affidata istituzionalmente la funzione della formazione iniziale e quella successiva di tutti i funzionari della Polizia di Stato e, con il D.Lgs. n. 155 del 2001, anche dei funzionari del Corpo Forestale dello Stato. Con la riforma introdotta dal D.P.R. l'agosto 2006 n. 256, che ha definito la struttura "Istituzione di alta formazione e cultura", si è assistito a una sua costante trasformazione, con due obiettivi impegnativi: essere un severo luogo di studio, centro formativo d'eccellenza della Polizia di Stato, ma anche un grande laboratorio di idee e innovazione che pone al primo posto lo sviluppo di una moderna cultura della sicurezza, una struttura aperta ai contributi e agli stimoli provenienti dal confronto con la società civile. L'impegno della Scuola è di consegnare al territorio funzionari pronti a svolgere l'attività di servizio e ad affrontare le responsabilità connesse al ruolo che rivestono. Il corso dei commissari è articolato su un biennio, mentre i direttori tecnici ingegneri, fisici, chimici, psicologi, biologi e i medici completano il percorso formativo in un anno.

Alla Scuola è inoltre affidata la formazione dei dirigenti, nonché l'attività di specializzazione, qualificazione e aggiornamento permanente destinata a tutti i funzionari della Polizia di Stato in servizio. In convenzione con l'**Università "La Sapienza" di Roma** prosegue la pluriennale collaborazione sia con la Facoltà di Giurisprudenza per la tenuta del Master di II livello in **"Scienze della Sicurezza"**, previsto per i frequentatori del corso per commissario, che con la Facoltà di Medicina e Psicologia per il Master di II livello in **"Scienze della salute applicata**



al servizio di Polizia" per i frequentatori del corso per direttivi medici. Durante il 2015 l'attività di progettazione, pianificazione e realizzazione dei corsi di formazione è stata particolarmente complessa per adeguare le proposte didattiche alle nuove tematiche di attualità. La Scuola, che tra l'altro ha ufficialmente conseguito il rinnovo della certificazione di aderenza del Sistema di Gestione per la Qualità alla normativa internazionale UNI EN ISO 9001:2008, è stata impegnata nella formazione iniziale di **330 funzionari: 196 commissari e 134 primi dirigenti**. La Scuola ha gestito anche la specializzazione, la qualificazione e l'aggiornamento di 289 funzionari già in servizio. L'offerta formativa totale, realizzata in collaborazione con le Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S., ammonta a quasi un milione di ore di studio (896.691), con il coinvolgimento di **388 docenti**, interni ed esterni alla Scuola. I seminari d'approfondimen-

to hanno recepito nella scelta degli argomenti l'analisi delle criticità dell'emergenza sociale, rendendoli focus intensivi in cui scambiarsi il know-how dell'esperienza professionale acquisita sul territorio, alla luce delle novità normative.

Tra i temi di maggiore rilievo: l'analisi del fenomeno terroristico di stampo islamico-integralista e dei rischi per il nostro Paese e la comunità internazionale; il contrasto alla corruzione, una piaga della legalità e dell'economia del nostro Paese; le indagini patrimoniali, per rendere ancor più efficace la lotta all'economia criminale; la violenza di genere, che richiede una specifica preparazione nell'assistenza alle vittime sia nell'attività di prevenzione che di contrasto; e ancora le problematiche dell'ordine pubblico per i capi di Gabinetto delle questure e i dirigenti dei Reparti mobili, i temi della sicurezza stradale e quelli legati all'emergenza immigrazione, i riflessi sul benes-

sere del personale in servizio derivanti dall'opera di monitoraggio sulle sue condizioni fisiche e psicologiche messo in campo dalla Direzione Centrale di Sanità. Nel mondo globale sempre più vicino, integrazione e transnazionalità sono concetti non escludibili dai percorsi di polizia, è in questa cornice che si sviluppa la dimensione internazionale della formazione dei funzionari, consolidata dall'"**Exchange Program**", l'Erasmus della Polizia, con gli scambi culturali che si svolgono con le Scuole di formazione di polizia oltre i confini nazionali. Sono continuati gli accordi con l'Università tedesca di Polizia di Munster, l'Accademia di Polizia della Bassa Sassonia, l'Istituto di Polizia dello Zhejiang (Repubblica della Cina Popolare), la Scuola Nazionale di Polizia di Avila (Spagna) e la francese Ecole Supérieure de Police di Lione, grazie ai quali la Scuola ospita allievi funziona-

ri di polizie straniere riservando loro specifici programmi, e invia i commissari della Polizia di Stato presso analoghe strutture in quei Paesi esteri. In linea con il suo voler essere una finestra di dialogo con i cittadini, la Scuola inizia dai più giovani, grazie alla rinnovata collaborazione con il Miur, che prosegue quella già siglata tre anni fa; 1498 studenti delle scuole di primo e secondo grado di Roma e provincia hanno partecipato ad incontri di educazione alla legalità con gli specialisti della Polizia degli ambiti considerati più a rischio per i giovani, dalla sicurezza stradale alle vie più virtuali, ma altrettanto insidiose, del Web. Anche con gli studenti universitari si è dialogato nella giornata della 19^a edizione del "Career day", svoltasi a maggio presso l'università Luiss "Guido Carli" di Roma, dove la Scuola ha gestito un desk informativo dove i giovani che si affacciano

sul mondo del lavoro hanno ricevuto informazioni sulle modalità di accesso al ruolo dei commissari della Polizia di Stato e sulla formazione che si svolge presso la Scuola. La struttura resta aperta ai contributi e agli stimoli provenienti dal confronto con la società civile organizzando numerose iniziative culturali, artistiche e sociali finalizzate a un progetto formativo a tutto tondo destinato ai frequentatori, come la organizzazione di eventi collegati alla presentazione di libri, collaborazioni con associazioni ed Enti per giornate di approfondimento a tema La Scuola infine ha l'onore di conservare il **Sacratio che ricorda i 2.515 poliziotti caduti** in servizio, un alto patrimonio etico da tramandare ai suoi frequentatori, la migliore testimonianza della continuità tra passato, presente e futuro, su cui si fonda l'impegno quotidiano nella difesa della sicurezza e della legalità.

Quella volta che...

INSIEME PER LA LEGALITÀ

Il 23 marzo 2015 si è tenuta presso la Scuola Superiore di Polizia la Giornata didattica Interforze con la partecipazione congiunta dei commissari del 104° corso e degli ufficiali corsisti delle accademie della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri. Un programma di lezioni in aula e di condivisione dei valori della legalità e del ricordo dei caduti nella lotta alle mafie, con i rappresentanti dell'associazione "Libera". Dopo l'alzabandiera e la visita al Sacratio dei caduti della Polizia di Stato, il gruppo di corsisti, dalle divise differenti nei colori ma con le stesse finalità professionali riposte nella gestione della sicurezza, ha affollato l'aula Parisi per seguire una lezione sull'organizzazione e la gestione dei grandi eventi, condotta dal direttore dell'Ufficio Ordine Pubblico Armando Forgione, e per lo specifico delle manifestazioni sportive (CNIMS), da Roberto Massucci, con il contributo, per l'impegno previsto dall'evento Ex-

po 2015, del dirigente della Digos della questura di Milano, Bruno Megale. Dopo il saluto del direttore Enzo Calabria, del comandante della Scuola Ufficiali Carabinieri Luigi Robusto e del comandante del II Battaglione Allievi dell'Accademia della Guardia di Finanza Davide Rametta si è entrati nel cuore della tematica, che ha occupato tutta la mattina. Anche la pausa mensa ha assunto un alto valore simbolico permettendo a tutti i giovani allievi di sedere insieme a tavola per condividere un "pranzo di legalità". Come? Gustando gli ingredienti di qualità provenienti da zone speciali di produzione, i terreni riassegnati alla società civile dopo la confisca alla Mafia dal consorzio delle cooperative aderenti all'associazione "Libera", usati dai cuochi della Scuola per la preparazione delle pietanze cucinate, che ne ha reso speciale il sapore. Finisce così una giornata ricca d'emozione e professionalità "in divisa".

Formazione

Al fine di corrispondere alle esigenze di contenimento delle spese e di offrire strumenti di apprendimento sempre più moderni ed efficaci, nel 2015 la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, consapevole dell'enorme diffusione – in termini sia quantitativi che qualitativi – delle nuove tecnologie e delle reti informatiche, ha realizzato, senza costi per l'Amministrazione, una piattaforma (Piattaforma **e-learning** della Polizia di Stato) per l'erogazione di progetti formativi. La piattaforma è utilizzata per l'erogazione di formazione e-learning ai 7.563 frequentatori del 26° Corso per vice sovrintendenti, articolato in cicli, tuttora in via di svolgimento.

Per quanto concerne il personale in servizio nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia), nell'anno 2015 quest'Ufficio è stato impegnato, nell'ambito del 2° piano di Azione Giovani Sicurezza e Legalità (ex programmazione PON 2007-2013), nella fase realizzativa del progetto **"SISFOR-Sistema di formazione on line delle Forze dell'Ordine"**, aggiudicato per un importo di Euro 6.481.689,03 + IVA e destinato a 49.500 appartenenti alla Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia municipale.

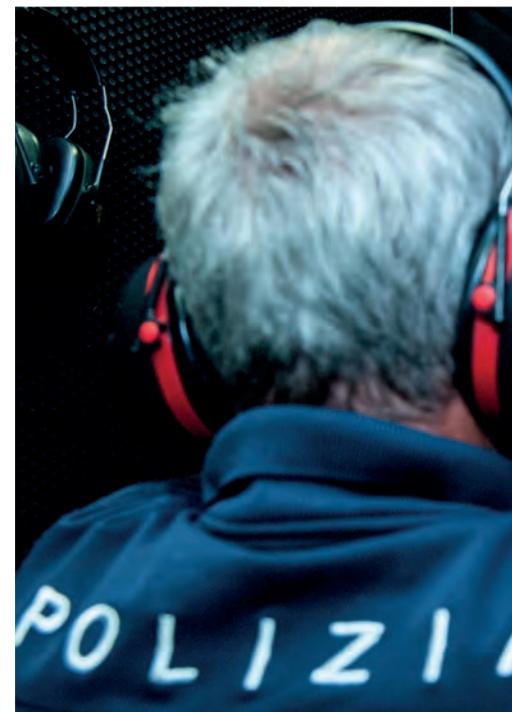
Il progetto ha la finalità di garantire agli operatori impegnati nei servizi operativi una formazione progressiva e integrata e un aggiornamento continuo mediante la realizzazione di un sistema formativo on line. Nel quadro, poi, degli interventi finanziati, di cui all'Obiettivo Operativo 1.5 del PON Sicurezza 2007-2013, nel corso del 2015 la Direzione Centrale ha ultimato la re-

alizzazione della "Scuola Internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto del crimine organizzato" all'interno del compendio della Scuola allievi agenti della Polizia di Stato di Caserta.

Per quanto concerne l'attività casuale espletata da questa Direzione Centrale nell'anno in argomento, sono stati avviati corsi per agenti, con la partecipazione di **1.743 allievi**, di cui 36 da destinare al Gruppo sportivo delle Fiamme oro. Si sono conclusi un ciclo del corso per vice sovrintendente sopraindicato, cui hanno partecipato 373 appartenenti alla Polizia di Stato; 3 corsi per agenti, cui hanno partecipato 877 allievi, di cui 50 da destinare al Gruppo sportivo delle Fiamme oro; corsi per operatore tecnico; corsi di aggiornamento per il personale proveniente dal Gruppo sportivo delle Fiamme oro, restituito ai servizi ordinari.

Con riferimento alle Specialità, nel corso dell'anno si sono svolti corsi e seminari di aggiornamento attinenti alle specialità del settore polizia stradale, ferroviaria, frontiera e postale.

Parallelamente, sulla scorta delle priorità politico-strategiche contenute nella direttiva del Ministro dell'Interno, per l'anno 2015, è stata programmata e attuata un'intensa attività formativa di carattere specialistico per la preparazione degli operatori della Polizia di Stato, con l'obiettivo di conseguire l'apprendimento di conoscenze professionali specifiche in relazione a particolari servizi, impieghi e contesti operativi. In particolare sono stati realizzati corsi di addestramento e di aggiornamento riservati al personale da impiegare nei



servizi di ordine pubblico, nonché seminari di aggiornamento per gli istruttori di tecniche operative dei Reparti mobili. In attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, è stato attivato un seminario per i referenti anticorruzione riservato al personale delle Squadre mobili delle Questure.

In sinergia con le Direzioni Centrali della Polizia Criminale, dei Servizi Antidroga e dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale si sono svolti diversi corsi, tra cui quelli per operatori e referenti impiegati nel servizio di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia, per formatori "SDI-OTI, N-SIS", per "Focal Point SDI", per operatori antidroga sottocopertura, per responsabile tecnico della linea



di revisione dei veicoli a motore in servizio di polizia.

In collaborazione con la Direzione Centrale Anticrimine, si sono tenuti corsi di addestramento sulla "Identità grafica, sulle "Tecniche di rappresentazione multimediale di eventi balistici", nonché per "Focal point di AFIS"; inoltre, sono state espletate attività formative rivolte sia ai responsabili che agli operatori impiegati nel Servizio di controllo del territorio, nonché ai responsabili e ai coordinatori degli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

Particolare rilievo va dato all'attività, nell'anno in argomento, dei corsi volti alla formazione e all'aggiorna-

mento professionale nel delicato e attuale settore dell'**antiterrorismo**.

In collaborazione con la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione si sono tenuti corsi di addestramento per "Operatore di nuova assegnazione al Servizio Centrale Antiterrorismo NOCS", corsi di "Tecniche di scorta e protezione a personalità ed automezzi" a favore di operatori in servizio presso l'Aeronautica Militare e di qualificazione per "conduttore cinofilo nei servizi di Polizia Giudiziaria e di Ordine Pubblico".

Attività formativa e di aggiornamento è stata svolta, altresì, nel settore dei servizi di "Scorta, tutela e protezione".

È proseguita l'attività di qualificazione e aggiornamento del personale istruttore, deputato alla formazione negli Istituti di istruzione ed all'aggiornamento professionale del personale delle Questure, dei Reparti e degli Uffici territoriali nel tiro, nelle tecniche operative, nella difesa personale e nella guida, nonché di formazione e aggiornamento del personale impiegato nei vari settori specialistici della Polizia di Stato (Alpinistico, Aereo, Marittimo, Cinofilo, a Cavallo, Tiratori scelti e Artificieri).

Per il settore della "Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro" si sono tenuti corsi di formazione e di aggiornamento per responsabili e addetti.

Particolare impegno è stato profuso nella realizzazione delle attività avviate, di concerto con la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle frontiere, a favore di personale di Polizia di altri Paesi, in forza di Convenzioni internazionali e accordi bilaterali.



Ufficio storico

L'Ufficio Storico ha presentato nel 2015 il Secondo Quaderno intitolato **"Giuseppe Dosi. Il poliziotto-artista che inventò l'Interpol italiana"**, abbinato ad una mostra alla Scuola Superiore di Polizia.

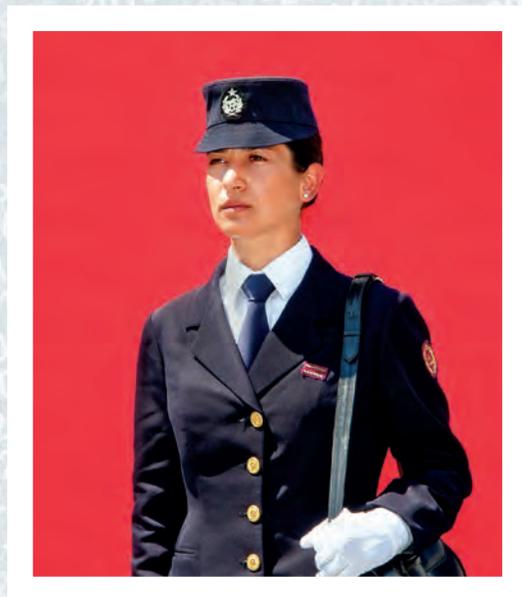
Ha contribuito con l'Università di Siena al volume "Antologia del Manuale del funzionario di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria (1863-1912)".

Per il Sito della Polizia di Stato ha proceduto all'aggiornamento delle sei rubriche tematiche.

Per il mensile ufficiale della Polizia di Stato, Poliziamoderna, ha redatto **articoli sui Caduti** nella rubrica "La nostra memoria".

Ha offerto contributi per la realizzazione del volume "I servizi di protezione per il Capo dello Stato", curato dall'Ispettorato Generale di P.S. "Quirinale" e ha proseguito nell'opera di digitalizzazione e di restauro di documenti e volumi della Biblioteca storica.

Inoltre, nel corso dell'anno passato, ha contribuito alla realizzazione del **calendario storico 2015 dell'ANPS** e ha fornito il suo apporto per la creazione del sito www.sacrariopolizia.it, dedicato alla consultazione on line dei Caduti.



Quella volta che...

IL POLIZIOTTO CHE INVENTÒ L'INTERPOL ITALIANA

Il 18 novembre 2015, nell'aula "Vincenzo Parisi" della Scuola Superiore di Polizia di Roma, è stato presentato il secondo "Quaderno" dell'Ufficio Storico della Polizia di Stato: Giuseppe Dosi, il poliziotto artista che inventò l'Interpol italiana. All'evento hanno preso parte, come relatori, il prefetto Carlo Mosca, lo storico Mauro Canali e il Direttore dell'Ufficio storico Raffaele Camposano, curatore del volume. In chiusura, il prefetto Gaudenzio Truzzi, Direttore centrale per gli Affari Generali della Polizia, ha rivolto al numeroso pubblico presente, tra cui la figlia di Giuseppe Dosi, Maria Letizia, i saluti del Capo della Polizia, Alessandro Pansa. All'iniziativa ha fatto seguito l'inaugurazione della mostra dedicata all'inventore dell'Interpol italiana, allestita per l'occasione all'interno della palazzina "Trevi" della Scuola, che ospita il Centro conferenze internazionale "Alcide De Gasperi". Il libro ripercorre la vita umana e professionale di Dosi che si svolge lungo un periodo di storia del nostro Paese molto variegato. Egli fu maestro dei travestimenti e astuto investigatore, capace di ingannare persino Gabriele D'Annunzio. La sua carriera fu densa di avvenimenti e di cambiamenti: da super poliziotto durante il regime fascista (poi caduto in disgrazia e addirittura fatto internare nel manicomio di Santa Maria della Pietà di Roma per la sua ostinazione nella difesa dell'innocenza di Gino Girolimoni, accusato di essere il "Mostro di Roma"), a special investigator per conto degli Alleati, subito dopo la liberazione di Roma, per poi divenire personaggio di spicco dell'Amministrazione della P.S. in ambito Interpol. Sarebbe una storia di appendice, ma è una vicenda vera che aiuta ad approfondire aspetti poco conosciuti della storia contemporanea.

Relazioni esterne e cerimoniale

L'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della P.S. è articolato in due macroaree: l'Area Informazione e Comunicazione, che comprende l'Ufficio Relazioni con la Stampa, il Sito internet e il Settore informatico, gli Interpreti, il Settore Cinema e Televisione, la Rassegna stampa e il mensile ufficiale Poliziamoderna; l'Area Cerimoniale ed Eventi in cui trovano spazio lo stesso Ufficio del Cerimoniale, l'Ufficio Eventi e Progetti istituzionali e il Settore dedicato ai fotografi e alle produzioni video. I settori in cui è articolato l'Ufficio collaborano in sinergia per rendere la macchina della comunicazione istituzionale sempre più interattiva.

AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Ufficio Relazioni con la Stampa si occupa, principalmente, di promuovere le attività operative di tutte le realtà della Polizia di Stato dislocate sul territorio. In particolare cura i rapporti con i Telegiornali, con i programmi tv, con le testate giornalistiche e con i maggiori siti web, ai quali vengono fornite notizie dettagliate relative alle operazioni di polizia giudiziaria, alle campagne educative e ai principali eventi che coinvolgono la Polizia di Stato. Nel 2015 l'attività di promozione dell'Ufficio Stampa ha permesso di accrescere sensibilmente la presenza nei TG e nelle trasmissioni nazionali, contribuendo all'incremento di dieci punti percentuali dell'indice di fiducia dei cittadini verso la Polizia registrato dal rapporto annuale Eurispes.

Si attestano per il 2015 i risultati per l'impiego delle "nuove tecnologie" della comunicazione di cui si occupano il **Sito internet e il Settore informatico**. Sono quasi **38 milioni le pagine visitate** da oltre 9 milioni e 600mila utenti di www.poliziadistato.it, che ha con-

fermato con i numeri la sua vocazione a sito di servizio con articoli, gallerie fotografiche e approfondimenti sui temi di interesse per il cittadino. Tra i nuovi servizi, spicca il tutorial sul passaporto, un progetto ideato e realizzato per aiutare il cittadino per la richiesta del documento. Interpretando le esigenze dell'utente si è dato impulso alla realizzazione di nuovi servizi d'informazione, con la produzione di filmati pubblicati sul canale **YoutubePolizia**, che conta oltre **1.350** video. Inoltre, a febbraio è stato presentato il nuovo sito web www.poliziadistato.it rivisitato, grazie al lavoro di personale appartenente all'Amministrazione, per dare vita a un sito sempre più moderno, utile al cittadino e facilmente navigabile. Il servizio "Scrivicci" ha confermato la sua utilità (nel 2015 sono arrivate circa **28.000** mail) ed è stato fondamentale per capire le esigenze dei cittadini e strutturare un sito su misura. Inoltre la Polizia di Stato con l'**App** dei concorsi, contribuisce dare un'informazione sempre più efficace sulle modalità di ingresso nella nostra Amministrazione. La pagina Facebook dell'**Agente Lisa** nel 2015 ha ottenuto **210.000 nuovi like** e come politica editoriale ha scelto una comunicazione ancora più coinvolgente, per accendere i riflettori non solo sulla qualità del servizio ma anche sui valori umani che il poliziotto mette in campo ogni giorno. Si è verificato un fenomeno di empatia con questo agente virtuale, un amico poliziotto che parla con loro in tempo reale, unico caso tra le Forze dell'Ordine. È stato dato nuovo impulso alla **pagina Facebook** Polizia di Stato, on line dal 2013; una vetrina per la Polizia di Stato, il suo volto istituzionale e ufficiale, come testimoniato anche dalla certificazione rilasciata da Facebook (il c.d. "bollino blu"). La pagina funziona, come dimostrano i suoi

200.000 nuovi like, grazie al brand Polizia di Stato, sinonimo di legalità e sicurezza per i cittadini. Nel 2015 si comunica anche attraverso **Twitter**, sia con l'account dell'Agente Lisa che, soprattutto, con quello della Polizia di Stato (**+8.555 follower**) che è stato utilizzato per pubblicare in anteprima esclusiva le operazioni più importanti di polizia, i consigli di legalità e prevenzione tradotti in quattro lingue e video in streaming su **Periscope**.

Il **Settore Cinema e Televisione** contribuisce a veicolare messaggi istituzionali improntati al rispetto dei valori e delle regole, collaborando alla realizzazione di **docu-reality** come "Cronache di frontiera", sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione e "All'altezza degli occhi", sull'impegno delle poliziotte nei servizi di scorta. Attraverso la realizzazione di spot contro la violenza di genere, la sicurezza sul Web e sulle strade, il Settore ha sfruttato canali di comunicazione moderni e immediati per raggiungere i cittadini in modo trasversale e incisivo. Confermate le collaborazioni storiche con trasmissioni come "Amore criminale", il Settore segue la realizzazione di **serie tv di grande successo** come "Il Commissario Montalbano", curando l'immagine della Polizia di Stato e suggerendo alle case di produzione l'inserimento di messaggi



istituzionali. Tra le nuove collaborazioni si segnala la **mini serie tv** "Boris Giuliano", ispirata alla vita del funzionario di Polizia siciliano assassinato da Cosa Nostra.

L'approfondimento giornalistico è affidato a **Poliziamoderna**, il mensile ufficiale dal 1949, realizzato completamente "in casa", con redazione e grafici interni all'Amministrazione, che unisce speciali focus su argomenti di attualità rassegnati dai media nazionali a inserti di aggiornamento professionale. Tra le iniziative editoriali promosse nel 2015, il libro **"C'era un ragazzo che come me..."**, la raccolta dei migliori racconti dell'omonimo concorso letterario, presentato al **Salone internazionale del libro di Torino**, al Caffèina Festival e alla Fiera "Più libri più liberi". In quest'ultima occasione Poliziamoderna è stata presente con un proprio stand e 5 incontri per presentare libri scritti da poliziotti ed esperti di sicurezza. Stand sono stati curati anche in occasione del **RBS Six Nations 2015** e al **Roma Drone Expo**. Poliziamoderna ha partecipato anche al **Giffoni Film Festival** aprendo una vera e propria redazione composta da giovani aspiranti giornalisti che, ogni giorno, hanno scritto articoli, realizzato interviste e video pubblicati su www.poliziamoderna.it. Inoltre la Rivista ha collaborato alla realizzazione de **"Il mio diario"** e del **Calendario della Polizia di Stato 2015**. Continua la collaborazione con il Fondo di assistenza per il personale del-

la Polizia di Stato, attraverso il **"Piano Marco Valerio"** cui sono destinati tutti gli introiti economici della Rivista.

AREA CERIMONIALE ED EVENTI

L'**Ufficio del Cerimoniale** organizza gli aspetti inerenti la partecipazione, alle manifestazioni ufficiali, del Capo della Polizia, dei vice Capi e del Capo della Segreteria del Dipartimento della P.S.; cura, altresì, in materia di cerimoniale, le relazioni del Dipartimento della P.S. e della Polizia di Stato con le altre Istituzioni pubbliche e private; si occupa, a livello nazionale e territoriale, dell'organizzazione dei servizi d'onore e di rappresentanza, dell'inaugurazione degli anni accademici della Scuola Superiore di Polizia e della Scuola di Perfezionamento delle Forze di Polizia, delle cerimonie per i caduti e per le vittime del dovere, delle intitolazioni di strutture ed aule ai caduti, delle esequie solenni, delle cerimonie di giuramento del personale di tutte le qualifiche, dei convegni e delle manifestazioni nazionali e internazionali, della firma di accordi o convenzioni con enti pubblici e privati; gestisce gli impegni della **Banda musicale e della Fanfara**; promuove le iniziative e le attività del Museo delle auto; valuta le richieste relative all'uso del logo araldico e di patrocinio; coordina le attività del **settore foto/cineoperatori** che fornisce il materiale necessario alla realizzazione dei servizi giornalistici, dei post per le pagine Facebook, dei tweet e degli articoli di Poliziamoderna e del sito www.poliziadistato.it. Nel 2015 l'Ufficio ha curato, tra i tanti impegni,

l'intitolazione della nuova Aula didattica alla M.O.V.C a Emanuela Loi, l'inaugurazione della nuova sala musica per la Banda musicale, della nuova sede della Questura di Verbania e di alcuni commissariati di P.S. (Palermo, Assisi, Jesolo) e le cerimonie di conferimento della cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato a Modena e a Cortina D'Ampezzo. L'Ufficio del Cerimoniale e l'**Ufficio Eventi e Progetti Istituzionali** hanno seguito, ognuno per le proprie competenze, la campagna educativa itinerante **"Una vita da social"**; hanno partecipato attivamente all'**Expo di Milano** con l'organizzazione di convegni e conferenze dedicate; hanno organizzato la cerimonia di presentazione del Calendario 2016 (realizzato da Massimo Sestini) e il concerto della Banda musicale "Esserci sempre" dedicato alle famiglie degli uomini e delle donne della Polizia; la tradizionale ricorrenza del Santo Patrono, San Michele, celebrata a Catania e il 163° Anniversario della Fondazione.

L'attività dell'Ufficio Eventi e Progetti Istituzionali ha riscontrato il successo delle iniziative dedicate ai giovani. La 15^a edizione de **"Il poliziotto un amico in più"**, dal titolo "La corretta alimentazione ci fa crescere!", in collaborazione con MIUR e UNICEF. È stata realizzata **"Il mio diario"** che ha accompagnato alcuni studenti degli Istituti primari durante l'anno scolastico. È proseguita l'attività di educazione alla legalità presso il **Museo delle Auto** dove i poliziotti hanno accolto studenti e visitatori in un viaggio simbolico tra passato, presente e futuro.

